

# COME L'AQUILA FA MUOVERE



Rimaniamo in piedi solo un momento per la preghiera.

<sup>2</sup> Tutte queste ultime riunioni, mi colpiscono proprio da vicino. In qualche modo, quando ci ritroviamo l'un l'altro ed impariamo a far conoscenza, beh, e cominciamo proprio a far amicizia, poi è tempo di andare da qualche altra parte. Mi fa sentire sempre un po' triste. Ma guardando avanti, io aspetto il giorno in cui noi tutti ci rincontreremo, e forse staremo in un luogo, se Gesù viene prima che ci rincontreremo sulla terra, dove non ci separeremo mai, mai più.

<sup>3</sup> Mi chiedo quanti vorrebbero essere ricordati a Dio, questo pomeriggio, mentre alziamo le mani in preghiera? Il Signore vi benedica.

Chiniamo il capo solo un momento.

<sup>4</sup> Onnipotente Dio, il Creatore di cieli e terra, e l'Autore della Vita eterna, e il Donatore di ogni buon dono, noi veniamo all'ombra della Tua misericordia, con la preghiera, mediante il Nome di Gesù, Tuo Figlio, per offrirti il nostro ringraziamento per questa grande riunione di Tulsa, per ciò che ha significato per noi, un posto nel nostro cuore per cui non dimenticheremo mai queste brave persone. Tuttavia, il Tuo Spirito Santo in loro, che comunione è stata: un piccolo tocco di Cielo nelle nostre vite, un'esperienza che non dimenticheremo mai. Noi preghiamo, Padre, che il Tuo Spirito rimanga sempre in queste persone. Dall'essenza di questa piccola adunata, possa crearsi un risveglio che prorompa in ogni chiesa in tutto il paese. Possano essere compiuti grandi segni e prodigi. Noi preghiamo, Signore, che Tu conceda queste cose.

<sup>5</sup> Questo pomeriggio, stesi qui su questo pulpito, ci sono fazzoletti e piccoli pezzi di stoffa che andranno ai malati e agli afflitti. Onnipotente Dio, io Ti prego, nel Nome di Gesù, che chiunque tocchi questi, che è malato, possa essere guarito; non è solo la mia preghiera, Padre, ma la preghiera di questo grande auditorio pieno di Cristiani, questo pomeriggio. Noi la offriamo di comune accordo, per quelli che sono bisognosi.

<sup>6</sup> Signore, noi preghiamo che Tu ci benedica negli ulteriori compiti di questo giorno. Preghiamo per le chiese, stasera. Possano esserci gloria e gioia ineffabili in ogni chiesa. Donaci una grande effusione della Tua Presenza, questo pomeriggio. Possa lo Spirito Santo venire nella Parola, e possa la Parola star bene nella nostra carne e risiedere qui con noi questo pomeriggio. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Potete sedervi.

<sup>7</sup> A tutti quanti i ministri, a tutti i funzionari, il custode, e agli uscieri, e tutti; per me stesso e la mia squadra: il Fratello David, il Fratello Roy, Billy Paul, Loyce, il Fratello Fred Sothmann, il Fratello Jim Maguire, il Fratello Gene, e Leo, tutti noi vogliamo ringraziarvi tutti per la vostra gentilezza, e per cosa avete significato per noi in questa riunione. Siete stati assolutamente cordiali. Abbiamo raccolto nel nostro cuore un tale rispetto e amore per voi che non verrà mai cancellato. È indimenticabile. E noi confidiamo che Dio vi donerà in eccedenza ed abbondanza più di tutto ciò che potreste mai pensare o chiedere. Possa Dio darvelo nella più ricca grazia di Suo Figlio, Gesù Cristo.

<sup>8</sup> Il Fratello Tommy Osborn, è qui nella riunione. Il Signore Dio sia con il Fratello Tommy. Il Fratello Oral è partito questo pomeriggio, e penso si sia rotto un legamento, o qualcosa, si è distaccato, nella gamba; e non appena finisce il servizio, andrò a pregare per lui. Ed ora a tutto lo staff del Fratello Roberts e a tutto lo staff del Fratello Tommy, e alle chiese e tutti: la mia preghiera è che Dio sia con voi. Voi—voi sarete sempre nel mio cuore, per questo momento. E la nostra preghiera è che Tulsa possa durare a lungo, possa l'opera di Dio rimanere a lungo in essa. E speriamo di ritornare prima o poi ancora con voi.

<sup>9</sup> E se possiamo mai esservi di favore, in qualche modo! Una volta facevo quest'affermazione: la notte non diventa mai troppo buia, né la pioggia cade mai troppo forte, ma faremmo qualsiasi cosa in nostro potere per rendervi la vita un po' più comoda e benedetta. Se possiamo esservi d'aiuto, fatecelo solo sapere. Chiamateci a Jeffersonville, Indiana, Butler 2-1519, o chiamatemi semplicemente a Jeffersonville. [Il numero di telefono è stato cambiato—Ed.] Possiamo mandarvi una stoffa di preghiera, pregare per voi, proprio qualsiasi cosa a noi possibile. Siamo vostri servitori nel Signore.

<sup>10</sup> Perciò è piuttosto triste giungere alla fine di un servizio come questo, quando si stava avendo un tempo così meraviglioso, ma lo stesso prima o poi dobbiamo andare.

<sup>11</sup> Sapendo questo, che proprio dall'altra parte del Fiume, un giorno quando la vita sarà tutta finita, ed io sarò seduto a quel grande tavolo, che si propagherà per i cieli, la Cena delle Nozze, e noi guarderemo attraverso il tavolo da uno all'altro, ci ricorderemo di questi momenti a Oakland. Senza dubbio, una lacrimuccia potrebbe scorrere sulla nostra guancia, per la gioia, e uscirà il Re, in tutta la Sua bellezza, nella Sua bella veste bianca, asciugherà ogni lacrima dai nostri occhi, e dirà: "Non piangere più. È tutto finito ora. Entra nelle gioie del Signore che ti sono state preparate sin dalla fondazione del mondo". Questa è l'ora per cui vivo.

<sup>12</sup> Guardo qui in basso fra tutti i ministri che collaborano con me, e vedo molti di loro più anziani di me. Probabilmente

qui fuori sulla strada, con una chitarra e un tamburino, preparando la strada, posando i ciottoli e spianando i punti ruvidi, perché questo ministero che il Signore mi ha dato, potesse scorrere liscio lungo la strada.

<sup>13</sup> Miei preziosi fratelli, io mi sento piccolo, nello stare quassù e voi laggiù. È così. Se c'è da rendere qualche onore, va a voi. Possa Dio benedirvi sempre riccamente. Quel giorno quando verrà assegnato il premio, io spero di essere presente quando vi vedrò coronati nella Sua Gloria.

<sup>14</sup> Qualche momento fa, stavo parlando a un ministro là in fondo. Ha detto di chiamarsi Fratello Nathan. Egli opera fra i giudei. E ha detto: "Fratello Branham, la prima sera, quand'eri qui..." Lui e sua moglie. Lei era malata. E ha detto: "Tu hai chiamato, nella riunione, e mi hai detto chi ero, e di mia moglie e la sua malattia". Ha detto: "Da allora, lei è guarita, sta proprio bene". E così tante belle lettere e testimonianze!

<sup>15</sup> Ora, forse non avete messo qui il vostro fazzoletto. Se possiamo aiutarvi, in qualche modo, mandarvi una piccola stoffa, ora, ci sarà un piccolo modulo. Abbiamo una lista di preghiera che fa il giro del mondo. Le persone si alzano, ad ogni ora della notte, e teniamo questa lista di preghiera. Sempre nell'ora Standard della Costa Orientale, noi preghiamo alle nove di mattina, alle dodici, e alle tre. Sono le ore del sacrificio del vecchio Testamento Ebraico. E preghiamo così. E le persone per il mondo si alzano in orari diversi, in una grande catena di preghiera, perché tutti noi preghiamo insieme, uno per l'altro. Quindi sono sicuro che Dio sentirà la preghiera. Si susseguono cose così meravigliose, che Egli ha compiuto. E vogliamo mettervi sulla nostra lista di preghiera, per pregare con noi in quelle ore.

<sup>16</sup> Ed ora, di certo, molto presto, sarò di nuovo all'estero, se il Signore vuole.

<sup>17</sup> Raccogliamo un po' di finanze qui. E a proposito, il Signore mi ha fatto dire questo perché potessi ricordarmi. Credo che abbiano raccolto due offerte d'amore per me. Sapete quanto lo apprezzo. Ora, neanche un centesimo andrà a me personalmente. Entra nella fondazione della chiesa per le missioni estere. Capite? E faremo il meglio che ci è possibile, per vedere andare quel denaro alle persone che non possono sentire il Vangelo, che non hanno la possibilità di venire. E faremo proprio del nostro meglio. La mia preghiera sincera è che Dio vi benedica sempre riccamente.

<sup>18</sup> Ed ora, se volete una di queste stoffe di preghiera, scrivetemi semplicemente. E mi arriveranno solo alla Casella Postale 325, o solo Jeffersonville, Indiana. E se volete tenerla nella vostra Bibbia, mettetela in Atti 19. E moltissime persone mi hanno raccontato.

<sup>19</sup> Credo che una signora disse, che suo figlio fu investito da un'automobile, e sanguinava da morire, per la ferita da un vetro, e allora lei corse molto velocemente a prendere questa fettuccia. Lei era in...viveva nel paese. E mise la piccola fettuccia sul ragazzo, e il sangue si fermò immediatamente. E molte cose del genere.

<sup>20</sup> Una donna paralizzata, in Germania. Ciò vi dice cosa fare; raccogliete insieme i vostri vicini Cristiani, quando queste stoffe vengono messe su di voi, sul vostro cuore. E lei disse, dopo che era stato fatto tutto proprio nel modo che era...Lei era paralizzata da diversi anni. E disse, quando adempì questo, disse: "Satana, ora non hai più spazio per qualcos'altro. Esci da me". Si alzò dalla sedia e andò via.

<sup>21</sup> È proprio così semplice. Capite? Allora se ne desiderate una, è senza costo, senza prezzo. Spedite semplicemente, e noi la manderemo proprio direttamente a voi, per posta. Ora, avrete un—un foglio mimeografato su come farlo. Ma, ricordate, io stesso ho pregato personalmente sulla—sulla stoffa che vi sarà inviata. Se il mio bambino fosse malato, mia moglie, o mio padre e mia madre, ed avessi fiducia nella preghiera di qualcuno, io non vorrei che fosse la preghiera del segretario. Vorrei che loro pregassero su di essa. "E fate agli altri come vorreste che gli altri facciano a voi", la regola d'oro. Così, noi, noi certamente saremo felici d'aiutarvi in ogni modo a noi possibile. Dio vi benedica sempre ora.

<sup>22</sup> E tutto ciò che è stato fatto è stato fatto con tanta dolcezza e amore, e l'apprezziamo tantissimo.

<sup>23</sup> Ora, quando mi trovo all'estero, è sempre difficile. Perché, streghe e stregoni, non hanno paura d'attaccarti. Qui proprio di recente, in un certo luogo, c'erano circa quindici streghe da ogni lato, che lanciavano un incantesimo da una parte all'altra, e dicevano che avrebbero evocato una tempesta ed essa mi avrebbe spazzato via. E, ci crediate o no, la tempesta arrivò. Circa trentamila persone, e il luogo venne scosso il più forte possibile.

<sup>24</sup> Il Fratello Arganbright, degli Uomini d'Affari Cristiani, voi fratelli lo conoscete. Era seduto dietro a me. Egli disse: "Fratello Branham".

<sup>25</sup> Io dissi: "Rimani seduto proprio tranquillo. Lo Spirito Santo mi ha mandato qui". Ecco perché io non vado in nessun posto a meno che prima non mi abbia mandato Lui, allora so che posso venire nel Nome del Signore. Capite? Io dissi: "Egli mi ha mandato qui".

<sup>26</sup> Avevano costruito un luogo grandissimo, proprio dove erano più o meno della misura di due pollici per quattro, e la tenda attaccata sopra. E quel luogo stava proprio sollevandosi su e giù. Proprio nel...intorno alle due del pomeriggio. Proprio il più sereno possibile, e quella tempesta spuntò nel

giro di trenta minuti. Ed io mi fermai semplicemente. Dissi: “Non devi tradurre questo”. Sentivo quella potenza cattiva da entrambi i lati. E loro seduti lì a girare le mani con una piuma tagliata, con le forbici. Sapete come fanno.

<sup>27</sup> Io dissi: “Signore Dio, Creatore dei cieli e della terra, Tu sei Colui che mi ha mandato qui. Tu sei responsabile per il ministero che io porto per Te. Io sgrido quella tempesta, nel Nome del Signore Gesù”.

<sup>28</sup> E si ritirò subito. I tuoni rombarono lontano, e, in meno di due minuti, il sole stava proprio splendendo. E migliaia si precipitarono all'altare, e tra pensatori comunisti e di tutto. E come. . .

<sup>29</sup> Non posso stare qui e raccontarvi testimonianze, perché sarà nella mia propria riunione. Sarebbe meglio se lo facessero altri. Ma, la biblioteca, direi che ci sarebbe un'enciclopedia, si potrebbero scrivere tanti libri, di ciò che ho visto fare al Signore Gesù nel mio piccolo ministero. Cosa pensate che ci sarebbe in uomini come il Fratello Tommy Osborn, il Fratello Oral Roberts? È grandioso. Il nostro Signore è grandioso. Certo lo è.

<sup>30</sup> Ora voglio leggere una Scrittura, questo pomeriggio. E ho dei punti scritti quaggiù, se ci arriverò. E poi noi siamo. . . Credo che mio figlio mi abbia detto di aver distribuito dei biglietti di preghiera, e pregheremo per i malati.

<sup>31</sup> Se non metterò mai più gli occhi su uno di voi, se non vi vedrò più in questa vita; quando v'incontrerò a quella Porta, prima che entreremo per stare davanti a Cristo, le visioni da Dio sono vere e autentiche. L'Angelo del Signore, e quella Colonna di Fuoco e Luce, così questa è la verità, l'Onnipotente Dio, mio Giudice, Essa è lì. È vera. Sì. Perché sappiate che Essa è—Essa è vera. Dio è vero. Egli non può essere falso ed essere Dio. Egli è fal-. . .Non può essere falso, perché Egli deve essere autentico. Se qualcosa è falso, si tratta di Satana. Ma quella Luce, io L'ho vista e L'ho osservata. E per me. . .Per piacere perdonatemi se sto agendo in modo sacrilego, ma, per me, è la stessa Colonna di Fuoco che seguiva i figli d'Israele.

<sup>32</sup> Perché, Essa ebbe dimora in un Uomo di nome Gesù, che era il Figlio di Dio, e la vita che Egli visse viene riprodotta oggi con la stessa cosa. Egli disse: “Io procedo da Dio. Io vado a Dio”. Tutti noi lo sappiamo. “Io son proceduto da Dio, e vado a Dio”. Egli disse: “IO SONO l'IO SONO”. Quella era la Colonna di Fuoco. Quella era l'Angelo che si trovava nel cespuglio. Fu fatto carne e abitò fra noi; ritornò indietro. Ed Essa è nella stessa forma oggi. Lo sapevate?

<sup>33</sup> Beh, voi dite: “Gesù era. . .” Beh, io sto—io sto parlando di Dio, che era in Gesù.

<sup>34</sup> Quando Paolo si trovava sulla sua strada per Damasco, una Luce lo gettò a terra, una Colonna di Fuoco. Nessuno degli altri La vide, solo Paolo La vide. Essa fu così tanta che lo accecò. Ed egli disse: “Chi sei Tu, Signore?”

<sup>35</sup> Egli disse: “Io sono Gesù”. Egli era ritornato a Dio, da dov’era venuto.

<sup>36</sup> Per me, oggi Essa è di nuovo Lui, che sta completando le Sue opere in noi, la Chiesa, negli ultimi giorni.

<sup>37</sup> Giriamo a Deuteronomio 32:11; per un breve sfondo di un testo. E cercheremo di fare la linea di preghiera, ed uscire entro un’ora, se possibile. [Una sorella dà una profezia—Ed.]

<sup>38</sup> O Dio Padre, quanto umilmente accetto questo nel mio cuore. Guida i miei piedi, tienimi la mano, Signore. Possa io mai diventare una pietra d’inciampo per qualcuno, ma possa essere una pietra di passaggio per ogni viandante in viaggio. Accordalo, Signore. Possa io non fare mai niente in vita mia che offuscherebbe il Tuo Nome, o la Tua causa. Ed io farò tutto il possibile per servirTi. Ti ringrazio per questo, nel Nome di Tuo Figlio, Gesù Cristo, mio Signore. Amen.

<sup>39</sup> Quanto questo rende umile il mio cuore! Deuteronomio 32:11: “Come l’...” [Una sorella dà una profezia—Ed.] Amen. [Un’altra sorella dà una profezia.] Amen. Benedetto sia il Nome del Signore. [Un’altra sorella dà una profezia.] Quanto siamo grati al Signore, per avere il Suo Spirito che opera fra di noi, in mezzo a noi!

*Come l’aquila fa muovere la sua nidata, si dimena  
sopra i suoi figli, spande le sue ale, li prende, e li porta  
sopra le sue penne;*

<sup>40</sup> Questo non è molto della lettura di una Scrittura, ma è la Parola del Signore. Magari questo è sufficiente perché Dio ce ne dia il contesto, nei prossimi venti o trenta minuti, che farà risvegliare le persone e pensare al Signore Gesù.

<sup>41</sup> Sapete, una volta, anni fa, lessi una storia, ne *La Vita Di Abraham Lincoln*. C’era un uomo in prigione, ed era sotto un’accusa federale, e stava per essere fucilato. Ed un suo buon amico andò dal Presidente, Abraham Lincoln, un eccellente uomo Cristiano. Ed egli disse: “Signor Lincoln, so che lei è un brav’uomo, che è un Cristiano. E sotto quest’accusa federale, che quest’uomo ha trasgredito una legge del regolamento dell’esercito. Egli è mio amico. Non intendeva agire così. Egli è colpevole d’averlo fatto. Non intendeva farlo. Vorrebbe per piacere... Lei è l’unico uomo che può risparmiargli la vita. Non vuole risparmiargli la vita?” E la cortesia del Signor Lincoln sollevò la penna e scrisse su un pezzo di carta, perché non si trovava alla sua scrivania in quel momento, per fare un visto ufficiale. E allora lui vi scrisse sopra: “Io perdono quest’uomo” e firmò col suo nome, “Abraham Lincoln”.

42 Il prezioso amico di quest'uomo corse il più forte possibile, alla prigione, e disse: "Oh, amico mio, sei libero. Sei libero. Ecco il nome del Presidente su questo pezzo di carta. Sei perdonato".

43 E l'uomo disse: "Non prendermi in giro, perché io sono ora pronto a morire, giacché sono condannato a morte. E tu vieni qui a prendermi in giro con un pezzo di carta. Se quel pezzo di carta fosse il perdono di Abraham Lincoln, sarebbe tutto ornato di sigilli e così via".

44 Egli disse: "Signore, questo è il nome del Presidente. Tu sei perdonato". E l'uomo gli voltò le spalle e non volle dargli ascolto.

45 Il mattino seguente, all'alba, l'uomo fu fucilato davanti ad un plotone d'esecuzione. Ora, qui c'è un perdono da parte del Presidente, che dice: "Non uccidete l'uomo", firmato un giorno. Il giorno dopo, l'uomo fu fucilato.

46 Allora il caso fu giudicato nelle corti marziali. E quando la corte, la Corte Federale degli Stati Uniti d'America giudicò il caso, ed ecco la decisione della corte. "Un perdono non è perdono se non viene accettato come perdono".

47 E questo è il modo in cui è la Parola di Dio. Essa significa guarigione per voi, se La ricevete come guarigione. Significa perdono per voi, se La ricevete come perdono. Ogni benedizione *Qui* dentro è vostra se La ricevete nel modo in cui Dio L'ha scritta.

*Come l'aquila fa muovere la sua nidata, si dimena sopra i suoi figli, . . . li prende, e li porta sopra le sue penne.*

48 Quante volte ho pensato che Dio paragonasse la Sua eredità alle aquile! E trovo, nella Bibbia, che Dio Si definisce un'aquila. Egli è l'aquila Geova. E come l'avrebbe fatto?

49 Dunque, io sono un naturalista. Così io...La mia prima Bibbia fu la natura. Se osserverete come funziona la natura, potete trovare Dio. Ovunque guardiate, vedrete Dio, se avete Dio nel cuore e l'osservate. Ora, quando si parla di reincarnazione e cose del genere, ciò è insensato; è impossibile.

50 Noi scopriamo che una pianta muore, entra nel terreno; il seme marcisce, rivive. Significa resurrezione. E tutto il Cristianesimo è basato sulla resurrezione. E possiamo vedere che questo è vero; morte, sepoltura, resurrezione; le estati, gli inverni. Tutta la natura che proprio armonizza.

51 La mia prima Bibbia, fu l'osservare quegli alberi come morivano, come i germogli rispuntavano; come il vento ci soffiava sopra e ritornavano; come il fiorellino moriva e viveva di nuovo. E tutte quelle diverse cose, mi facevano sapere che c'era una potenza di resurrezione da qualche parte.

52 Ora, l'albero ha vita perpetua. Noi abbiamo Vita immortale. L'albero giungerà alla sua fine ultima. Noi non possiamo mai; noi abbiamo Vita immortale.

<sup>53</sup> Ora, comincio a studiare l'aquila quando leggo questo. Che ne è dell'aquila? Scopro che l'aquila è un uccello molto singolare. Può volare più in alto di qualsiasi altro uccello che esista. È un uccello con un corpo speciale. Costruisce il suo nido nelle rocce, molto in alto. È un uccello molto singolare. E un'altra cosa, le sue piume sono così attaccate che non si può quasi, non si può quasi tirarle via con un paio di pinze. È un uccello enorme, gigantesco, uno dei più grandi che esista. Ed è un uccello molto singolare. Ma ha un corpo speciale perché ha un compito speciale da svolgere.

<sup>54</sup> La parola *aquila* significa "che strappa con il becco". E dà da mangiare con il becco. Una cosa molto bella della Parola di Dio, dà da mangiare da bocca a bocca, Dio che dà da mangiare ai Suoi figli.

<sup>55</sup> E quindi costruisce il suo nido in alto, e lo fa per un motivo, e cose del genere. Ora, se . . . L'aquila ricevette grandi e potenti ali. È per la liberazione.

<sup>56</sup> E un'altra cosa che fa l'aquila, che è singolare, lei rinnova la sua giovinezza. L'aquila, dopo del tempo, gira e ritorna proprio di nuovo a una giovane aquila, si riprende. Rinnova la sua giovinezza.

<sup>57</sup> Ecco un altro simbolo della Chiesa, del popolo di Dio. Noi tutti ci avviliamo e diventiamo piuttosto spossati, poi, tutto d'un tratto, viene lo Spirito Santo e ci rinnova di nuovo. Dio, che rinnova l'esperienza e la giovinezza della Sua Chiesa dando loro una nuova esperienza. Questo è il simbolo dell'aquila.

<sup>58</sup> Alcuni anni fa, andavo molto a cavallo, al ranch, e ci trovavamo al Fiume Troublesome nel Colorado. L'Associazione Hereford pascola lì a quei pascoli Arapaho, e così via, e su intorno alle montagne. E portavamo il bestiame lassù. E poi, in autunno, dovevamo stanarli di nuovo e metterli nella Foresta Nazionale. Poi coltivavamo il nostro fieno giù nelle valli, per dar da mangiare, durante l'inverno.

<sup>59</sup> Ed io andavo là fuori a caccia, ogni anno. Lo faccio ancora. Ed un mio amico, noi ritornavamo, dopo che tutta la gente delle città si metteva là in giro a sparare a daine, e cerbiatti, e vitelli, e vecchi alci maschi dispersi che si trovano molto in basso. Beh, noi andiamo sempre molto all'interno, in alto, dove non si può entrare, e ci accampiamo là fuori. Lui prende il bivio a est, est o ovest, ed io prenderò l'altro. Noi staremo diversi giorni prima d'incontraci.

<sup>60</sup> E non dimenticherò mai, un anno, che non aveva nevicato, era ottobre quando la stagione era arrivata.

<sup>61</sup> E se nevica su nelle montagne. . . Beh, forse, in ottobre, capita un—un pomeriggio molto bello, forse dopo un'altra ora starà nevicando. Poi piove, e poi esce il sole, proprio uno sbalzo di clima. Ma, poi, quando arriva la neve, fa scappare via

l'alce e il daino, quelli grandi che stanno in alto, lontano dal chiasso della zona abitata, li fa scendere nelle valli. Ecco dove di solito si prendono i trofei.

<sup>62</sup> Quell'anno, la neve non era ancora arrivata, ed io mi trovavo molto in alto. Ed avevo lasciato il mio cavallo parecchie miglia indietro, e l'avevo legato, così aveva tanto spazio; un po' di fieno, così poteva mangiare. Ed io ero andato a cercare, tutto intorno al confine della vegetazione, fin là dentro.

<sup>63</sup> Quel pomeriggio arrivò una tempesta che spazzò tra le montagne, e il—e il rimbombo dei tuoni, e il bagliore dei lampi. Ed io ero appoggiato ad un albero. E rimasi dietro l'albero finché la tempesta non passò, abbassato nella boscaglia. C'era stata una burrasca. Ed io stavo dietro la boscaglia, aspettando che la tempesta passasse; stando là, pensando. Ed avevo messo il mio fucile proprio contro l'—l'albero. E poi quando la—la tempesta era finita... Stavo pensando a Dio, quanto Egli fosse meraviglioso.

<sup>64</sup> E mentre la tempesta stava avanzando, cominciò il vento freddo, e ghiacciò gran parte dell'acqua sui sempreverdi, come ghiaccioli appesi. Poi quando il sole uscì fuori, molto in alto, nell'ovest, io potei vedere il sole spuntare dalla fessura della montagna, e sembrava come l'occhio di Dio.

<sup>65</sup> Sapete, Dio è ovunque. Tu puoi vederLo ovunque, se semplicemente Lo cerchi. Egli è lì. Tu devi vederLo. Egli sarà qui. È qui proprio ora. Se solo ti guardi in giro, tu Lo vedrai.

<sup>66</sup> E allora quando stavo lì, guardai quel—quel tramonto. Ed alzai le mani, e dissi: "Oh grande Geova Dio, i Tuoi occhi scorrono avanti e indietro, per la terra".

<sup>67</sup> Proprio allora sentii il richiamo di un—un alce maschio. Si era disperso lontano dalla mandria, nella tempesta, e stava facendo quel gemito molto forte di un suono come quello. Sentii la mandria rispondergli, quassù in un altro posto. E molto in alto sul fianco della montagna, il vecchio lupo grigio cominciò a ululare; il compagno rispose, giù a valle. Mi guardai in giro, lungo la valle, da una montagna, lungo lo spartiacque, c'era un arcobaleno. Beh, proprio ovunque io guardassi, c'era Dio.

<sup>68</sup> Mia madre è mezza indiana. Lei viene dalle riserve, e dagli indiani Cherokee. E sua madre percepiva una pensione. La mia conversione non ha mai tolto questo da me. C'è qualcosa dei boschi e degli spazi aperti che io amo.

<sup>69</sup> Quando sentii quel vecchio lupo ululare, e il compagno rispondergli, le lacrime cominciarono a scorrere sulle mie guance. Sentii lassù quel vecchio alce maschio gridare, alla sua mandria. Essa rispose. Guardai l'arcobaleno. Dissi: "Sì. Lì c'è ancora Dio". Egli è l'Alfa e l'Omega. Egli è i colori, il patto, nell'arcobaleno. Dio è ovunque, se solo Lo cercherete in giro.

<sup>70</sup> Mi rallegrai tanto! Alzai le mani, e le lacrime scorrevano sulle mie guance. Corsi intorno, e intorno e intorno a quell'albero. Stavo avendo proprio un bel momento, e nessuno a trenta miglia da me; facevo proprio dei salti, e gridavo a squarciagola. Onestamente, se ci fosse stato qualcuno a guardarmi, avrebbe pensato che lì fuori c'era qualcuno uscito dal manicomio. Ma non m'importava. Stavo avendo un bel momento. Stavo adorando il Signore, mio Dio. Per me non aveva importanza cosa pensasse chiunque altro. Ed io stavo avendo un bel momento, proprio intorno, e intorno e intorno a quell'albero. E mi fermavo, ascoltavo quel lupo, ed ascoltavo ciò. E gridavo di nuovo, giravo intorno e intorno all'albero.

<sup>71</sup> Ed io—io eccitai qualcosa. E c'era un piccolo scoiattolo di pino. Non so se conoscete o no quelli che stanno qui in Oklahoma. Proprio una cosina chiassosa lunga più o meno così. È il poliziotto dei boschi. Lui proprio. . . Fa tanto rumore e di lui non c'è niente. E saltò su un ceppo, e cominciò a squittire, squittire, squittire proprio il più forte possibile. E pensai: "Non c'è bisogno che ti agiti. Io sto adorando il Signore. Non ti piace questo? Sta a guardare questo". Ed io girai intorno, e intorno, e intorno, e ancora intorno, proprio il più forte possibile. Ed io dissi: "Non è meraviglioso questo? Il tuo Creatore; il mio Dio!" Eccoci di nuovo a girare intorno, e intorno, e intorno in quel modo.

<sup>72</sup> E notai che la piccola creatura piegava di lato la sua testolina, e guardava giù in quella burrasca. Non sembrava che l'avessi agitato io. C'era qualcos'altro che l'aveva agitato. Beh, riflettei: "Non pensare che stia agendo in modo strano. Perché, per me, io non sto agendo in modo strano. E so che Egli mi sta benedicendo, così potresti partecipare pure tu con me".

<sup>73</sup> E mi capitò di guardare. E la tempesta aveva costretto una grande aquila a scendere. E l'aveva costretta a scendere. Era scesa, probabilmente per mangiare. Non era riuscita a sollevarsi, alla sua altezza, per sorvolare la tempesta, così era stata costretta a scendere nei cespugli. Ed eccola, qui sotto questi—questi cespugli.

<sup>74</sup> Ed ecco cosa stava agitando lo scoiattolino. E lui la stava guardando molto da vicino, in quel modo, mettendosi a squittire, squittire, squittire, ciarlare, come se stesse facendo a pezzi quell'aquila. Beh, non era abbastanza grande da fare a pezzi niente. Quindi stava sul quel troncone, con la sua codina arricciata così, solo a squittire, squittire, squittire; squittire, squittire, squittire. Io pensai: "Beh, non agitarti. Lei non ti farà del male".

<sup>75</sup> E quella grande aquila saltò su una zampa, così. Ed io pensai: "O, Dio, Tu sei lì, in quel richiamo del lupo. Tu

sei quassù, nel richiamo della vita selvaggia. Tu sei lì, nel tramonto. Tu sei lì nell'arcobaleno. Perché hai messo quell'aquila davanti a me? Cosa, cosa sta facendo lì quell'aquila? Io non riesco a vederTi in quell'aquila”.

<sup>76</sup> Osservai quell'aquila. Io dissi...La guardai, i suoi grandissimi occhi dall'aspetto grigio. Lei non stava tanto guardando quello scoiattolo di pino. Stava guardando me. Io potevo vedere quei grandissimi occhi che mi guardavano. E pensai: “Beh, sì, io posso vedere Dio in quell'aquila, perché lei non ha paura. C'è qualcosa di lei, che non ha paura”. Io dissi: “Proverò a vedere se ha paura”.

<sup>77</sup> Dissi: “Senti, vecchia mia, sai che potrei spararti?” Dissi: “Questo è il mio fucile. Potrei spararti”.

<sup>78</sup> Lei semplicemente mi guardò, così. Continuavo a notare che lei percepiva le sue ali. Dissi: “Capisco ora. Ecco perché. Tu non hai paura, perché Dio ti ha dato due ali. E sai benissimo che potresti trovarti lì in quella boscaglia persino prima che io possa prendere in mano quel fucile”. Pensai: “Se tu potresti confidare sulle tue ali date da Dio, per uscire dal pericolo, quanto più dovrebbe la Chiesa, con uno Spirito dato da Dio, dello Spirito Santo fra noi, allontanarsi dalle cose e uscire, in quel modo”. Io l'osservai, come percepiva quelle ali. Fintanto... .

<sup>79</sup> Una volta, qualcuno mi disse: “Fratello Branham, non hai paura di fare un errore?” Nossignore, fintantoché posso sentire quel Qualcosa intorno a me. Va tutto bene. È a posto. Fintantoché Egli è lì, è Lui che lo fa.

<sup>80</sup> E tenni lo sguardo sull'aquila per un certo tempo. E lei capì che io l'amavo tanto, che non le avrei fatto del male. E quindi non aveva paura di me, solo che si era nauseata di quello squittire, squittire, squittire; squittire, squittire, squittire. E ne era stufo, allora fece proprio un gran bel salto, sbatté le ali più o meno due volte. E allora capisco perché mi interruppe gridando. Quella grande aquila non sbatté più le ali. Sembrava sapere come posizionare le ali. Ed ogni volta che arrivava il vento, saliva più in alto. E il vento arrivava, saliva più in alto. E rimasi lì a guardarla finché diventò solo un piccolo puntino. Ed io dissi: “O Dio, è così”. Lei era stufo di quello squittire, squittire, squittire.

<sup>81</sup> Non si tratta di “Correre di chiesa in chiesa. Iscrivere a *questa* e iscriversi a *quella*”. Si tratta solo di sapere come posizionare le proprie ali nella potenza del Suo Spirito Santo. Quando Egli viene dirigendosi dentro, continua proprio ad andare, andare, avanti e avanti e avanti. Allontanatevi da questo vociare e vociare: “I giorni dei miracoli sono passati. Non c'è una tale cosa come lo Spirito Santo. Siete tutti nell'errore, in *Questo*. Non c'è nessuna guarigione Divina”. Continuate solo ad andare, al di sopra di questo. Fate solo

venir dentro lo Spirito Santo, e continuare ad andare lontano. Andate proprio avanti, molto in alto, direttamente fuori distanza d'ascolto. My!

<sup>82</sup> Dio creò l'aquila. Ora, se lei non avesse... Se il falco provasse a seguire l'aquila, si disintegrerebbe nell'aria. Se un corvo provasse a seguirla, le piume gli cadrebbero. È un uccello fatto in modo speciale.

<sup>83</sup> Dio ha paragonato le Sue aquile ai Suoi profeti. Un profeta va nelle sfere in alto dove può guardare molto lontano.

<sup>84</sup> Ora, se l'aquila ha ali grandi e potenti che possono portarla lassù. E, i suoi occhi non sono paragonabili alle sue ali, sarebbe cieca quando arriva lassù. Ecco perché il falco, se prova a diventare un'aquila, quando va così in alto, non potrebbe vedere comunque, quindi non gli farebbe bene risalire. Capite? È un uccello fatto in modo speciale.

<sup>85</sup> E un Cristiano è una persona fatta in modo speciale. È esattamente giusto. Non c'è bisogno di andar in chiesa, a meno che tu non abbia Qualcosa che ti dice che è tutto lì. Capite? È qualcosa di speciale che Dio compie per te.

<sup>86</sup> Quell'aquila può andare così in alto che puoi non vederla, e lei può vedere muoversi ogni cosa al suolo, l'oggetto più piccolo; il suo occhio è tanto grande.

<sup>87</sup> Un po' di tempo fa, tre o quattro anni fa, io e la mia bambina stavamo camminando allo zoo di Cincinnati. Lì portai lassù un sabato pomeriggio, facendogli vedere diverse cose. Ed io e la piccola Sarah camminavamo, lei era una bambina piccola allora, più o meno di tre anni. E gironzolavamo attorno. E c'era una grande aquila nella gabbia.

<sup>88</sup> Ed io ho sempre detestato vedere animali tenuti in gabbia. Non so, detesto proprio vedere un canarino... Ora, non sto togliendo di mezzo, i vostri pappagallini e altro, ma non mi piace vedere qualcosa in gabbia. So cosa significa essere tenuti in gabbia in una religione dove non si ha libertà. Ora, io—io—io voglio... Mi piace essere libero.

<sup>89</sup> Quindi, proprio come dare al proprio canarino tutte le vitamine possibili, per produrre piume buone e ali buone, e poi tenerlo in una gabbia. Che bene gli fa?

<sup>90</sup> Che bene fa spedire predicatori nei seminari e così via, ed istruirli, ogni cosa del genere, e poi metterli in gabbia dicendo: "I giorni dei miracoli sono passati. Non c'è niente del genere"? Che bene fa istruirli? La... .

<sup>91</sup> Fratello, a me piace qualcosa di libero, dove si può volare e tenersi in esercizio, una religione che ti faccia diventar libero.

<sup>92</sup> Notai questa grande aquila. L'avevano catturata da poco e l'avevano messa nella gabbia. Pensai che fosse la cosa più triste che avessi mai visto. Quando salii, quella grandissima

creatura, stava stesa per terra, le sue grandi ali stese in fuori. Le piume erano tutte malridotte sulla testa, e intorno al collo e sulle punte delle ali. La osservai.

<sup>93</sup> Avanzava lentamente per la gabbia. Guardava indietro attraverso la gabbia, *così*. Veniva qui, e colpiva quella gabbia con la testa e le ali, proprio cadendo. Le piume volavano. Ricadeva. E si alzava di nuovo. Tornava indietro da *questa* parte. Alzava lo sguardo. E volava più forte possibile, e vi sbatteva contro le ali e il capo, e ricadeva. Stava lì, e i suoi grandi occhi ruotavano intorno, guardando in alto.

<sup>94</sup> “Oh” pensai, “è uno dei più tristi spettacoli che un uomo potrebbe guardare”. È un uccello celeste. Era nato per librarsi nei cieli. E qui, con l’inganno e l’artificio umano, è in gabbia. Non può... È un uccello celeste. Non sa quasi niente del suolo. Deve vivere nel cielo. Stava lì, guardando in alto dove avrebbe dovuto stare davvero, dove il suo cuore desiderava fortemente stare, ma c’erano sbarre fra lei e quello.

<sup>95</sup> Pensai che era uno spettacolo triste, finché una volta non vidi il genere umano, che Dio creò a Sua immagine, messo in gabbia nelle denominazioni e cose simili che non credevano nella guarigione Divina, messo in gabbia in posti dove non potevano essere liberi. Essi sono nati dal Cielo. Lo Spirito mandato da Dio è in loro, in quel modo, ma li hanno messi in gabbia così non possono uscirne. Vedere uomini e donne che camminano per le strade, vestiti immoralmente, nei bar, messi in gabbia. Dove, dovrebbero essere liberi, figli e figlie di Dio. E sbattono quasi i loro cervelli, contro qualcosa, cercando di liberarsi.

<sup>96</sup> O Dio, se io avessi avuto il potere, io avessi un... o l’autorità, avrei comprato quella vecchia aquila e l’avrei fatta andare, l’avrei lasciata andare libera dove voleva. È una cosa tremenda, metterla in gabbia.

<sup>97</sup> Ma come è tremendo, prendere i figli di Dio e metterli in gabbia in un posto dove sono... Davvero, il loro spirito vuole uscire da lì e fare qualcosa. Poi qualcuno dice: “Non c’è una tal cosa come la guarigione Divina. Non c’è una tal cosa come la potenza dello Spirito Santo. Non c’è una tal cosa come *Questo*”. Li mette in una gabbia. Fratello, lascia che ti dica, c’è una libertà.

<sup>98</sup> Una volta, un uomo catturò un vecchio corvo e lo legò, perché stava nel campo di grano. E lui... E gli uccelli cominciarono a sorvolare, e a dire: “Vieni, Corvo Giovanni, andiamo a Sud. Andiamo a Sud. L’inverno sta arrivando”.

<sup>99</sup> Egli diventò così malandato che poteva camminare a stento. Un giorno, si avvicinò un brav’uomo, e disse: “Quel povero vecchio corvo!” E lo slegò.

<sup>100</sup> E quando lo fece, gli altri corvi vennero a dirgli: “Vieni, Corvo Giovanni, andiamo a Sud”.

101 Ma lui—lui era stato legato così tanto tempo, che camminava solo intorno, disse: “Non ce la faccio. Non ce la faccio”. Lui non sapeva di essere libero.

102 Ecco come sono gli uomini oggi. Fratello, non sai che Gesù Cristo ti ha reso libero. Liberiamocene. Andiamo da qualche parte. Dio ci ha resi liberi. Non morire di fame. Dio ha benedizioni pentecostali per tutti i cieli, e—e risorse intatte della Sua benignità. Andiamoci. “Chi vuole, venga. Venga e beva dalle Acque di Vita, liberamente”.

103 L’aquila, costruisce il suo nido in alto nella roccia. Lei è come—è come la Chiesa. La Chiesa di Gesù Cristo è la Chiesa che è posta su una collina, che dà Luce. Essa è in alto. Essa ha alte ambizioni. Essa dovrebbe avere alte ispezioni, anzi aspettative. Dovrebbe avere alte aspettative, perché siamo stati in attesa che Dio facesse qualcosa.

104 Se tu venissi qui questo pomeriggio, dicendo: “Beh, io andrò su. Se entro nella fila di preghiera, va bene. Beh, se Egli mi dirà che sto bene, se il Signore me lo farà sapere”. Oh, non avere aspettative simili. “Ma se Egli non lo farà, allora io non otterrò niente”. Le tue aspettative non sono molte.

105 Se sei malato, vieni in chiesa, questo pomeriggio, e di’: “Io mi aspetto di andare a casa guarito. Io non andrò via finché ciò non accade”. Se non hai lo Spirito Santo, di’: “Rimarrò qui e marcirò in questo posto, o riceverò lo Spirito Santo. Sono venuto qui tra persone con lo Spirito Santo. Sono venuto qui dov’è lo Spirito. Rimarrò qui finché non Lo riceverò”.

106 Sii com’era il vecchio Buddy Robinson, quando scese nel campo di grano. Disse: “Signore, se Tu non mi dai lo Spirito Santo, quando ritornerai sulla terra Tu troverai un mucchio di ossa di Buddy Robinson stese proprio qui”. Ecco come farlo. Esattamente così.

Noi lo prendiamo troppo a casaccio.

107 Una volta, un uomo si sforzava di cercare Dio. E ogni volta che diceva: “Sono salvato”, il diavolo diceva, “No, non lo sei”. Un giorno, lui conficcò un palo. Disse: “Satana, da qui in poi, io indicherò questo palo. Qui è dove io ho risposto ai requisiti di Dio, proprio qui”.

108 Tu conficca il tuo palo, proprio a fianco del tuo posto, questo pomeriggio, dicendo: “Satana, qui è proprio dove verrà deposto ogni dubbio. Ed io volerò via con Lui, questo pomeriggio. Accetterò esattamente ciò che Egli mi ha detto che potevo fare”. Se tu lo crederai.

109 Questa vecchia aquila, quando si prepara a costruire il suo nido, va molto in alto nelle rocce. E costruisce il suo nido in alto. Perché ha . . . Vuole proteggere i suoi piccoli.

<sup>110</sup> Ecco come Dio agisce. Se Glielo permetterai, Egli alza la Sua Chiesa in un posto, e ti metterà in un posto dove starai lontano dagli avvoltoi della terra. Certo che lo farà.

<sup>111</sup> Com'è diverso ciò dalla gallina! Anche la gallina è un uccello, ma costruisce il suo nido da qualche parte nell'aia, per terra dove donnole e serpenti, e tutto il resto, possono prendere i suoi piccoli. Lei non sa niente del celeste. Eppure è un uccello; forse, un fratello di denominazione, ma è—ma è—ma è per terra. Non sa niente del celeste, del volare in alto, da qualche parte lassù dov'è blu e bello.

<sup>112</sup> La vecchia mamma aquila, quando costruisce il suo nido. Come le ho osservate tante volte, uscire a prendere quei grandi ramoscelli, e metterli in quelle rocce. E tirarli quassù con il loro gran becco, e legarli, e prendere quei rovi rampicanti e legarle attorno. E l'interno del nido è fatto maggiormente di rovi, per legare insieme quegli innumerevoli bastoncini che trasporta lassù. Ma lei blocca quel nido in modo che nessuna tempesta può spazzarlo via.

<sup>113</sup> Sono felice: “Su questa roccia Io edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell'inferno non prevarranno su Essa”. Che tipo di roccia? Una rivelazione spirituale.

“Chi dicono gli uomini che Io il Figlio dell'uomo sono?”

“Alcuni dicono 'Elia', alcuni dicono 'Mosè'”.

“Ma che dite voi?”

Pietro disse: “Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio”.

<sup>114</sup> “Beato sei tu, Simone, figlio di Giona. Carne e sangue non ti hanno rivelato questo. Tu non sei mai venuto a saperlo in un seminario. Tu non sei mai venuto a saperlo da qualcuno che te lo ha detto, ma il Padre Mio che è in Cielo te lo ha rivelato. Su questa roccia Io edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell'inferno non potranno prevalere su Essa. Le tempeste della vita non La scuoteranno mai”. Ecco perché Egli disse di essere un'Aquila. Egli costruì il nido.

<sup>115</sup> Quindi la vecchia mamma aquila, preparandosi per la nascita dei suoi piccoli, va fuori a prendere tutto ciò che può, foglie morbide. Prende il suo gran becco e le mette a posto negli angoli, e fissa attorno tutti i rametti, così non pungeranno i piccoli. Va fuori a prendere un agnello, o un coniglio, o qualcosa, ne mangia la carne; poi prende il—il pelo, la pelliccia da questo, e tampona il nido. Oh, lo fa davvero bello, per i suoi piccoli che verranno.

<sup>116</sup> Ecco come fa anche l'Aquila Geova. Lo prepara tutto. Oh, my! Quando nasce il nuovo piccolo, beh, nel Regno di Dio, lui proprio... Pensa di saper camminare, ma sbatte sempre su e giù, e corre attorno. Ma sta avendo un buon momento. Sapete, lui si trova nel nido, dov'è tutto ben pieno di piume. Le—le

cadute non fanno male. Ed ecco come fa la mamma Aquila Geova. Prepara il Suo nido molto soffice e bello, per i Suoi piccoli che nasceranno.

117 Dopo un po' di tempo, arrivano le uova e compaiono gli aquilotti. E lei scende, lei e papà aquila, e danno da mangiare a tutti i loro piccoli, finché non raggiungono abbastanza una buona grandezza. Poi quando raggiungono una determinata grandezza. . .

118 Ora, mamma aquila si accerterà che quegli aquilotti non saranno per niente come dei polli. È così. Non vuole che siano legati alla terra. Sono aquile, e lei sa che sono aquile.

119 Ecco come agisce l'Aquila Geova. Non ci vuole polli, polli da cortile. Vuole che siamo aquile, su nel blu, la nostra natura di stare lassù dove siamo liberi. "Chi il Figlio ha reso libero è libero davvero". Lì, li vuole lassù. Così, pochi giorni. . .

120 Come le ho osservate, tante volte! Giorni prima che arrivi il tempo di far muovere il nido, la vecchia mamma aquila andava lassù a lato di quel nido. Sono stato steso, molti giorni, al calore del sole, ad osservarle, e a piangere proprio come un bambino. Vedete, quella grande mamma aquila, esse sono grandi. La mamma aquila è più grande del papà aquila. Alcune loro ali si allargano quattordici piedi [circa 4,27 m], da punta a punta.

121 E lei va lassù. Avanza con fierezza, verso quel nido, *così*. E va da questi piccoli. Allarga le sue grandissime ali e grida. E quando lo fa, a volte i piccoli cadono all'indietro. Lei lo vuole per loro. Ecco cosa vuole che facciano. Poi essi si alzano. Ed essa grida. Perché? Essa li allena alla sua voce.

"Le Mie pecore conoscono la Mia voce".

122 Vuole che essi sappiano riconoscere cosa avviene quando giunge il tempo del grido. Ed essa grida. Oh, my! "Voglio che afferriate ogni nota della mia voce", dice lei, "perché ci sono molti necrofagi. Voglio che sappiate che siete aquile. Voglio che riconosciate la voce dell'aquila". Amen. Alleluia! "Voglio che sappiate qual è il suono di un'aquila".

123 Allora allarga le sue grandi ali e dice: "Guardate qui. Mi sto preparando a darvi il vostro primo volo da soli. Ma prima voglio che guardiate quanto sono grande io".

124 Oh, quant'è dolce! Forse, a volte, la malattia ci colpisce alle spalle, forse qualcos'altro, quando possiamo alzare lo sguardo e prendere quelle due grandi ali di Geova, il Vecchio e Nuovo Testamento, e dire: "Quanto sei grande Tu! Quanto sei grande Tu, Signore!"

125 Oh, a lei piace mostrarglielo. "Guardate qui quanto sono forte". Essa grida: "Questa è la mia voce".

<sup>126</sup> E, allora, come potrebbe un predicatore dire che quell'Aquila non grida lo stesso ogni giorno e ogni volta che ha gridato? Certo. "Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno".

<sup>127</sup> Il Vecchio Testamento ha detto: "Io sono Geova. Ho aperto il Mar Rosso. Ho portato fuori i figlioli Ebrei dalla fornace ardente. Io sono Quello Che ha resuscitato il Figlio di Dio". Alleluia! "Io sono Quello Che ha mandato lo Spirito Santo, il Giorno di Pentecoste". Guardando attraverso le Sue grandi ali, non vi piace vedere Questa? Non fa Essa fremere il vostro cuore?

<sup>128</sup> Quegli aquilotti dicono: "Oh, Mamma, noi di certo confidiamo in Te. Tu sei possente e grande".

<sup>129</sup> Andate all'aperto una sera e osservate il sistema solare. Qui un po' di tempo fa, mi portarono a Monte Palomar. E lì, attraverso una lente, si poteva vedere a centoventi milioni di anni luce nello spazio. Immaginate, quante miglia sono, quante. Quanto viaggia veloce la luce? E centoventi milioni di anni luce nello spazio, e al di là di questo, c'erano ancora lune, e stelle, e mondi. "Quanto sei grande Tu! Quanto sei grande Tu!" I Suoi aquilotti cominciano a guardare in giro. "Quanto sei grande Tu!"

<sup>130</sup> Ecco un fiore. Esso è morto. È entrato nel terreno, ma eccolo di nuovo che ritorna. "Quanto sei grande Tu!"

<sup>131</sup> Ecco un povero vecchio uomo tormentato dal cancro che è un'ombra, e si è fatta una preghiera su di lui. La cosa successiva, lo si vede un grosso uomo rosso in viso. "Quanto sei grande Tu! Quanto sei grande Tu!"

<sup>132</sup> Vedo una piccola vecchia donna là fuori sulla strada, da non meritarsi lo sguardo dei cani. Lasciate che, una volta, la potenza di Dio attragga la sua attenzione, lei griderà: "Quanto sei grande Tu!" Lei metterà da parte ogni peso e il peccato che così facilmente è atto a darle impaccio. La prima cosa che verrete a sapere, lei sarà una persona dall'aspetto santo. Lei uscirà con un opuscolo del Vangelo sotto il braccio, facendo qualcosa.

<sup>133</sup> Lasciate che quel contrabbandiere di alcolici, giù all'angolo, quell'uomo ripugnante, lasciate che una volta alzi lo sguardo e veda. "Quanto sei grande Tu!" Guardate come smette di vendere il suo whiskey, smette di bere e fumare, le sue sigarette e i suoi sigari, smette di dire le sue bugie, e così via. E fuori per la strada, con una Bibbia in mano, testimoniando alla gloria di Dio: "Quanto sei grande Tu!"

<sup>134</sup> Lasciate che, una volta, Dio dispieghi su di voi quel Nuovo e Vecchio Testamento. Guardate attraverso le Sue pagine e capite di cosa si tratta. Sentirete una Voce gridare da Lì, dicendo: "Lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Ciò che ho fatto per loro, lo farò per te. Ed Io sono lo stesso. Io sono Geova. Non cambio". Mi sento davvero religioso proprio ora. Oh, my! Quanto Lo conosco bene. Essa è la Verità.

<sup>135</sup> Ora, la mamma è determinata, quegli aquilotti non saranno polli. Ma lei è determinata che essi non lo siano. Sapete cosa fa lei allora? Dopo che avanza fiera avanti e indietro sul nido, e allarga le sue... Dice: "Guarda qui, tesoro, quanto sono grande. Vedi qui. Tu devi avere fiducia in me. Io ti porterò da qualche parte dove tu dovrai confidare in me".

<sup>136</sup> Come faccio io a sapere che Dio non abbia mandato delle persone malate qui dentro questo pomeriggio, allo stesso modo? Vi ha messi in un posto dove il dottore... Tu dici: "Io sono un Cristiano, Fratello Branham". Lo so. "E ho ricevuto lo Spirito Santo, ed eccomi a soffrire".

<sup>137</sup> Come fai a sapere che Geova non sta proprio cercando di farti guardare attraverso le ali e capire quanto Egli è grande? "Quanto grande sono Io! Io sto per compiere qualcosa per te, che dovrai aver fiducia di Me". Eccovi. "E voglio che, prima, tu conosca di che cosa ti stai fidando. Vedi le Mie grandi ali?"

<sup>138</sup> Poi, dopo qualche giorno, sai cosa fa quella madre? Finché quel letto è ammorbidito, quei cari aquilotti non vogliono lasciarlo. Giusto. Sai cosa fa? Allora entra proprio lì, e impiega il suo becco e strappa da lì ogni minima parte di quella pelliccia, e la getta fuori dal nido. Lei è determinata che essi non si personalizzino al mondo. È così.

<sup>139</sup> Ecco cosa fa Dio, a volte. Oh, tu pensi a ogni cosa grande e a ogni cosa chic, e a tutto il resto. Non cercare questo. Perché, ti trovi a un milione di miglia da pentecoste. La gente pentecostale non cercava cose facili. Essi vendevano ciò che avevano e lo davano ai poveri, ed andavano fuori solo con Cristo. E, oggi, dobbiamo possedere una flotta di Cadillac prima di essere spirituali. Cos'è accaduto? Qualcosa non va, da qualche parte.

<sup>140</sup> Io, che io prenda la via con i pochi disprezzati del Signore. Io mi sono avviato con Gesù. Signore, assistimi, in ogni circostanza.

<sup>141</sup> Le persone hanno paura della nuova Nascita. Ecco qual è il problema. Hanno paura di nascere di nuovo.

<sup>142</sup> Tutti sanno che una nascita significa scompiglio, non m'importa dove avvenga. Se avviene in un porcile, o se avviene in un mucchio di paglia, o se avviene in una stanza d'ospedale dipinta di rosa, una nascita è uno scompiglio. E le persone non vogliono scompigliarsi.

<sup>143</sup> Ma, vi dico, io non voglio incontrare Dio dalla mia parte. Voglio incontrare la nuova Nascita sul livello di Dio. Non m'importa se devo piangere, schiamazzare, parlare in lingue, qualunque cosa io debba fare. Non m'importa quanti vicini parlino di me. Fatemi nascere di nuovo.

<sup>144</sup> Non m'importa che tipo di condizione potrebbe essere, se devo rovinarmi tutta la reputazione. Io non ne ho, in ogni caso. È l'unica cosa che non ho avuto bisogno di lasciare. Io non avevo prestigio né reputazione. Tanto per cominciare, ero

solo un montanaro, quindi non avevo niente. Ma a me—me—me non importa cosa avviene, io sono pronto a perdere tutto e a diventare pazzo per amore del Regno di Dio. Mi volete chiamare: “Santo rotolante, o spiritualista, o diavolo, o lettore del pensiero”. Non m’importa cosa si dice.

145 Io voglio Gesù. Questo è il nostro obiettivo principale. Non m’importa su che livello si trova. Io voglio incontrarLo sul Suo livello; non sul cosa io penso sia giusto, né ciò che qualcun altro dice essere giusto. Lo voglio su ciò che Dio dice sia giusto. Ecco cos’è. Se Egli ha detto: “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”, voglio vederLo su quel livello. Se io devo predicare a un mucchio di pali, e mangiare gallette di soda, e bere acqua da un ruscello, io voglio ancora il Vangelo. Voglio Cristo sul livello che Cristo verrebbe.

146 Lei va lì dentro e getta fuori tutta quella morbidezza. Ogni volta che quegli aquilotti cominciano ad appoggiarsi, si ritrovano su un rovo. È piuttosto pungente. Lei. . .

147 Ecco cos’è. Lascia che il diavolo, finché essi stanno vicino. . . “Oh, sei stato salvato ieri sera?”

“Sì. Uh-huh. Sì. Sono stato salvato”.

“Questo è. . . Oh, sono tanto felice per questo”.

148 Ma, tu cominci a vivere la vita, essi dicono direttamente: “Santo rotolante! Così e così! Oh, vedo quel gruppo col quale stai”. Capite?

149 Egli ti fa pungere, una volta ogni tanto. Non vuole che tu ti abitui a questo mondo, vedete. Vuole che tu diventi. . .

150 Quella mamma non vuole che quei polli. . . quegli aquilotti diventino mai dei polli. Vuole che escano da quel nido. Non importa se stanno nella roccia, o dove mai si trovino, lei ha qualcosa di meglio per loro.

151 Dio ha qualcosa di meglio per la Chiesa. Non risolvetele con: “Io sono pentecostale”.

152 Qualcuno disse, una volta, disse: “Fratello Branham. . .” Un uomo anziano nell’Arkansas, che era stato guarito. Il giorno dopo, andava in giro con le sue stampelle. Aveva venduto matite sulla strada, per anni e anni. Andava in giro, un gran cartello: “Io non ne ho più bisogno, da quando Gesù è venuto a me”, andando in giro. E quella sera, si alzò in piedi nell’uditorio, e più o meno così, all’Auditorio Monumentale Robinson a Little Rock. E disse: “Solo un minuto, Fratello Branham”, (quando stavo predicando). Disse: “Solo un minuto”. Disse: “Sai, quando tu predichi. . .” Lui era nazareno. Disse: “Sai, tu predichi proprio come un nazareno. E poi ho notato che la maggior parte delle persone qui sono pentecostali. Ed ora qualcuno mi dice che sei battista. Io non lo capisco”.

153 “Oh”, dissi io, “è facile. Io sono pentecostale nazareno battista”. È esattamente così. Sissignore. Oh, fratello, quei marchi!

<sup>154</sup> Una volta, quando portavamo il bestiame nelle montagne, mi sedevo lì, con le ginocchia di traverso a una vecchia sella, guardavo quel ranger controllare quel bestiame che passava. I nostri erano i Tripod. Dai Grimes, lassù, erano i Diamond T-Bar. Passavano tante di quelle diverse targhette e diversi marchi. Il ranger non faceva attenzione al marchio. Controllava la piastrina del sangue.

<sup>155</sup> Amen. Ecco cosa Dio controllerà. Egli sta controllando la piastrina del Sangue. A Lui non importa che marchio hai su di te. Perché? (Niente poteva andare in quel pascolo tranne un purosangue Hereford.) E niente può entrare nelle porte del Cielo tranne un nato di nuovo, mediante il Sangue di Gesù Cristo. Non m'importa cosa fai, quanto sei intellettuale, o che buon predicatore sei, o che buon membro di chiesa sei. Se non sei nato mediante il Sangue di Gesù Cristo, con una piastrina del Sangue su di te, tu non entrerai mai. Ecco tutto quello che ciò concerne. "Quando Io vedrò il Sangue, passerò oltre". Ecco tutto. Egli ti lascerà entrare quando la piastrina del Sangue è a posto. Dio guarderà il Sangue del Suo Proprio Figliolo sulla Chiesa.

<sup>156</sup> Questa vecchia mamma aquila, tiene d'occhio quegli aquilotti, oh, ogni volta. Essi non possono sedersi. È proprio dappertutto. È solo spine, spine, e spine.

<sup>157</sup> Ora, c'è qualcos'altro che si deve fare con quella Chiesa pentecostale in quel nido, perché non restino legati al nido. È così. Ora, non mi sto opponendo alle organizzazioni. Ora non abbiate questo in mente. Ma, sto cercando di dire, proprio di non lasciare che diventi un punto di sosta. Voi siete ottimi. A me piacciono le organizzazioni. Io appartengo ad ognuna di esse. Capite? Certo, che vi appartengo. Sissignore. Io ci sono nato. Tutti sono nella chiesa; io sono nato lì dentro. Ma semplicemente non fermatevi a questo, non fermatevi a quella organizzazione. Andate avanti dritti con Dio, finché voi—finché voi non uscite da lì per volare da soli.

<sup>158</sup> Ora, la prima cosa che venite a sapere, quando la vecchia mamma ha deciso che darà ai suoi piccoli una piccola esperienza. Ora, si uniranno alla chiesa e tutto va bene, ma comincia a pungere. C'è qualcosa che non va. Allora, un giorno, la vecchia mamma va lassù davanti al nido. Esamina quelle piccole creature, e su di loro ci sono molte piume quasi staccate. Sa che se porta in aria quei piccoletti, con quelle piume quasi staccate, essi si romperanno il collo.

<sup>159</sup> E vi dico, se la chiesa pentecostale non giunge a una buona ripulita, anche loro si romperanno il collo. Ricordatevi proprio di questo. Ci sono troppe piume quasi staccate. Ecco qual è il problema.

<sup>160</sup> Sapete cosa fa lei? Si solleva sul nido, e impiega le sue grandi ali e comincia a sventolarle *così*. Oh, se prima d'ora,

non siete mai stati dietro a un aereo, finché, scoprirete che le piume quasi staccate volano da ogni parte quando quel forte vento impetuoso comincia a spazzare attraverso le piume di quei piccoli.

<sup>161</sup> Io vi dico, la chiesa, oggi, ha bisogno di uno scuotimento del nido, con un forte Vento impetuoso, per far uscire tutto il mondo dalla chiesa pentecostale, dove possono volare da soli. Abbiamo bisogno di un altro invio di un risveglio all'antica del Vangelo, dello Spirito Santo, nato da Dio. È proprio così. Non abbiamo bisogno di un nuovo presidente; ne abbiamo uno grandioso. Non abbiamo bisogno di nuovi, di nuovi sindaci della città, qualsiasi cosa. Non è. . . È affar loro. Ma ciò di cui abbiamo bisogno, come ministri, è di predicare il Vangelo e riportare la chiesa di nuovo a pentecoste, riportarla di nuovo all'esperienza dell'aquila. Ecco di cosa ha bisogno la chiesa. È, oh, proprio. . . Voi non volete essere polli. Voi siete aquile. Dovete prendere il Cibo d'aquila.

<sup>162</sup> Ed eccola, stare lì, a sbattere fuori quelle piccole vecchie piume. Perché, se lei non lo facesse, essi. . . Se essi non sono, a loro non rimarranno abbastanza piume per prendere il volo. Lei non li prenderà finché non allontanerà da loro tutte quelle piccole vecchie piume da neonato.

<sup>163</sup> Quindi lei viene lassù, e grida. Essa è, allora, pronta a dar loro un po' d'esperienza. Getta in fuori così quelle grandissime ali di quattordici piedi. Quegli aquilotti si tendono e salgono su. In quel momento, lei gli sta parlando, perché hanno udito la sua voce. Sanno di fidarsi di lei, come volare. Lei dice—dice: “Ora, figlioli, sto per portarvi in un volo da soli”. Ognuno va su, e mette la sua zampetta, e si afferra nell'ala, appoggia il suo piccolo becco a una di quelle piume. Bene, non si possono staccare. Lei sosterrà cinquanta aquile, per la potenza di quella piuma nella sua ala. E tiene la piuma di traverso così, e la vecchia mamma solleva le ali così, spicca il volo dalla roccia.

<sup>164</sup> Eccola che va, ad ali spiegate in alto, in alto, in alto, in alto, finché arriva molto in alto nel blu, altissimo. Quei piccoli non erano mai stati lì in precedenza. Oh, stanno avendo proprio un momento meraviglioso.

<sup>165</sup> La prima cosa che venite a sapere, sapete cosa fa lei? Si gira e li scrolla via, ognuno. Essi sono aquile. Dovrebbero sapere come si vola. È proprio così. Lei li scrolla proprio via, a loro stessi. Beh, alcuni di quei piccoli. . . Lei grida: “Tutto a posto, figlioli, voi siete aquile. Volate”.

<sup>166</sup> Finché dite: “Beh, io appartengo a *questa* chiesa. Ti dico. Io non so di *Quella*”. Voi non volerete mai. Uh-huh. Uh-huh. Va bene. Avete bisogno di essere scrollati via una volta, su in aria.

<sup>167</sup> Quegli aquilotti cominciano a volare. Lei grida: “Sbattete le ali, figlioli. Continuate a sbattere la vostra piccola fede, su e giù.

Siete abbastanza in alto ora da non toccare terra”. Sapete una cosa? Allora cosa fa lei, lei si lancia fuori da un lato, per tenerli d’occhio. Vola proprio intorno. Ed eccoli, proprio—proprio esattamente come un risveglio pentecostale, proprio capovolti, sottosopra, uno sull’altro, proprio un sbattere, tutto quel che possono fare. A loro non interessa. Hanno massima fiducia nella loro mamma che sta lì a tenerli d’occhio.

<sup>168</sup> Come dovrebbe fare la chiesa? Se uno di quei piccoli, le aquile perdono l’equilibrio, lei sfreccia subito in basso con quelle grandi ali e lo raccoglie, e lo riporta su nella grazia. Ora, questo non è insegnamento battista. È la Bibbia. Così, lo riporta proprio su. Lo scrolla ancora; lo fa cominciare di nuovo. Amen.

<sup>169</sup> Quelle aquile hanno fiducia nella loro mamma, massima fiducia, che quella mamma li aiuterà e li riporterà su. Sorregge sulle ali di un’aquila, e le riporta lassù e le scrolla ancora. Le fa cominciare di nuovo. Se tu . . .

<sup>170</sup> “Se io cado o se fallisco, fammi alzare e provare ancora, O Signore”. Tenta di nuovo. Dio ti rialzerà e ti porterà lassù e ti scrollerà ancora. Prova a tenerti in equilibrio, e continua proprio ad andare. Continua proprio a sbattere finché non impari a volare. Oh, my! Povero vecchio pollo che non sa niente di questo. Non sa niente di questo, perché non è mai stato lassù; nessuno dei suoi antenati lassù. Tutto ciò che sa è di unirsi alla chiesa e sedersi, capite, nell’aia. Non ne sa molto di questo.

<sup>171</sup> Una volta, un uomo stava facendo covare una gallina, e non riuscì a trovare abbastanza uova. Allora trovò un nido d’aquila, e s’arrampicò e prese l’uovo dell’aquila e lo mise sotto la gallina. E quando quel mucchio di uova si schiuse, quell’aquila era un piccolo dall’aspetto buffo, per gli altri polli.

<sup>172</sup> Ecco più o meno come Esso viene, uno da ogni covata. Proprio come accade. È vero. Ed ecco stare qui, un piccolo dall’aspetto buffo.

<sup>173</sup> Egli non riusciva a capire il chiocciare della gallina, la vecchia gallina lì fuori nei—nei mucchi di letame nel cortile: “Stasera avremo una cena in compagnia. Faremo tutto *questo*, in quel modo. Co, co, co. I giorni dei miracoli sono passati. Non c’è una tale cosa come la guarigione Divina. Co, co, co, co”. Mangiando quella roba sporca di vecchie feste di bunco, e giochi, e privi di vestiti, e tutto in quel modo, televisioni e tutto quel genere di sciocchezze.

<sup>174</sup> Quel piccolo era un’aquila. Questo non si adattava a lui. Lo faceva vomitare, a sentirne l’odore. Lui: “My, io non farò mai così”. Camminando attorno, my, era un tipino dall’aspetto ridicolo.

<sup>175</sup> Dicevano: “Oh, vieni avanti, tesoro. Abbiamo intenzione di fare una festa grandissima, stasera. Noi serviremo”.

176 Lui non voleva niente di quella roba. Camminò in giro e osservò. “Cosa? Io qui sono un’anatra dall’aspetto strano”.

177 E ti dico una cosa, fratello, quando un uomo è nato per essere un figlio di Dio, vecchi credi e denominazioni non lo soddisferanno mai. Nossignore. Le cose del mondo, giochi di pallacanestro, e feste, e—e giochi di bunco, e tutti quei tipi d’intrattenimenti che fanno oggi le chiese moderne nel nostro giorno. Non c’è da meravigliarsi che essi concordino: “Dov’è Dio?” Hanno contristato Dio allontanandoLo da loro. Ecco esattamente la ragione. Sissignore. Ai polli piace quel genere di roba, ma alle aquile no. Quello non è cibo per aquile.

178 Eccolo camminare, lì attorno. E, my, tutto il...tutti loro guardavano in giro. Fecero tutti un giro da *questa* parte. Proprio...Lei grattava via un po’ di quella roba dall’aspetto più sporco, ed essi correvano a mangiarla. Uh! “Oh, vieni, dai, unisciti a noi”.

179 Ma lui era una persona separata. Sissignore. Non voleva niente di quella roba. Non gli sembrava sano. Non aveva un buon odore. Non aveva il giusto tipo d’atmosfera lì attorno. Non gli piaceva affatto. Diceva: “No, no”.

180 E un giorno, la vecchia mamma aquila venne a cercarlo. (Sono tanto felice che Egli sia venuto per me.) Lei volò sull’aia, guardò laggiù, e vide il suo piccolo. E lei gridò. Disse: “Tesoro, tu non sei un pollo. Tu sei mio”. Quando lui sentì quella voce, alzò lo sguardo. Questo sembrava buono. La sua natura era un’aquila. La sua natura.

“Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno”.

“Amen”, rispose gridando.

181 “Non amare il mondo né le cose del mondo; se lo fai, l’amore di Dio non è in te”.

“Amen”, disse lui. “Questo sembra buono”.

182 “Quando ritorno sopra, tesoro, tu puoi saltare. L’unica cosa che devi fare è sbattere le tue piccole ali di fede. Io ti caricherò”.

“Come farò a uscirne fuori, mamma?”

183 “Sbatti solo le ali. È tutto. Ne verrai proprio fuori. Prendi solo la tua fede ed esci da ciò. Per cominciare, vai a fare un salto, perché tu sei un’aquila. Certo. Tu sei un’aquila, dal principio. Sbatti le ali”. Lei volava attorno, in alto. “Sembri come uno dei miei laggiù, dove ti trovi”.

184 E il piccolo fece un salto sui piedi, rimbalzò su e giù, quattro o cinque volte, sapete, come se battesse insieme le manine, cioè le alette, in quel modo. E la prima cosa che sapete, lui sollevò le zampe da terra.

185 Ma sapete cosa fece? Quest’aquilotto, s’appoggiò proprio in cima ad un palo nell’aia, proprio al centro di una grande

denominazione pentecostale. Sapete una cosa? Mamma aquila volò di nuovo intorno. Gli diede uno sguardo, portavano pantaloni, capelli tagliati, viso truccato. Disse: “Tesoro, sembri più una poiana pentecostale che un’aquila pentecostale. Dovrai lavarti un pochino di più, o non potrò nemmeno prenderti”. Esatto.

<sup>186</sup> Non intendo ferire i vostri sentimenti, ma voglio tagliar via qualcosa da voi. Lascia che te lo dica, fratello. Dunque, la chiesa pentecostale ha bisogno di una pulizia, dal pulpito alla panca, è esattamente così, mettendo da parte i pesi. Non stupisce che non possiamo avere un risveglio, mangiando le cose d’avvoltoio, rimanendo a casa la sera per guardare un po’ di televisione preferita invece di andare al vostro servizio di riunione di preghiera. Indossando questi vecchi... Le donne indossando questi abiti, e gli uomini fanno una piccola bevuta in compagnia, e raccontano barzellette sporche e cose simili tra di loro. Che intenzioni avete, uomini? Dio non può mai protenderSi in basso in una simile confusione di roba.

<sup>187</sup> Potete avere le chiese più grandi che ci sono nel paese. Potete avere più denaro che mai. Questo non ha niente a che fare con ciò. Potreste frequentare quello che chiamate un miglior pubblico intellettuale. Potreste indossare un miglior completo d’abiti, ma, fratello, Dio vuole un cuore netto e mani nette. Vuole una chiesa ripulita, allora Egli può mostrarSi.

<sup>188</sup> Quando Dio allarga le Sue grandi ali e mostra la Sua potenza, che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, l’aquila dice: “Sì, Signore. Ecco cosa voglio. Io sto combattendo per questo. Sto venendo per questo”. Certo. Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

<sup>189</sup> My, dov’è andato il nostro tempo? Io—io mi sento proprio come di predicare ora. Io proprio... Ma—ma noi... Dove?

<sup>190</sup> Oh! Ciò di cui ha bisogno la chiesa pentecostale è una ripulita. Ha bisogno di un lavaggio. Ha bisogno di una strofinata, una santificazione. Gente, voi non siete del mondo. Non vi comportate come le altre persone. Non cercate di comportarvi come una stella del cinema. Tu sei una figlia di Dio. Tu sei un figlio di Dio. Non cercate di essere un Matt Dillion o qualcuno. Non cercate di essere un Peabody Ernie, o qual sia mai il suo nome, o uno di quegli uomini. Voi non siete... [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] “Non amate le cose del mondo. Se amate il mondo, o le cose del mondo, l’amore di Dio neanche è in voi”. Fratello, so che questo è nauseante. Ti fa star male.

<sup>191</sup> La mia piccola cara mamma del sud mi diceva sempre questo. Tutti noi bambini arrivavamo il sabato sera, e una grande vecchia tinozza di cedro, e lei vi versava dentro dell’acqua, e—e cominciava a fare il bagno al piccolo. Ed io

ero l'ultimo di dieci. E facevo il bagno per ultimo nella stessa tinozza d'acqua, calda solo un po'. E allora mamma prendeva il . . . Noi eravamo tanto poveri, noi . . .

<sup>192</sup> Lei prendeva vecchie cotenne di carne e le scioglieva, per ottenerne il—il grasso. Noi non potevamo permetterci di comprare il lardo, e così lei ne otteneva il grasso da mettere nel pane di mais. E noi avevamo fagioli dall'occhio, rape, e pane di mais. E—e noi avevamo il nostro . . .

<sup>193</sup> Avevamo allergie e altro, e mamma, ogni sabato sera, ci dava una dose d'olio di ricino. Io—io ancora non riesco a sopportare quella roba, ad odorarla. Ed io andavo da lei, tenendomi il naso. Dicevo: “Mamma, no, no, no. Non riesco proprio a sopportarlo”.

<sup>194</sup> Lei mi porgeva una buona parola. Diceva: “Figliolo, se non ti fa stare male, non ti fa alcun bene”.

<sup>195</sup> Ecco com'è col predicare, questa Parola. Se Essa non vi fa star male, veramente, così che farà funzionare i vostri gastronomici spirituali, non vi farà alcun bene. È così. La Parola vi rende liberi, e liberi davvero, lascia libere le manette. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

<sup>196</sup> La chiesa ha bisogno di un risveglio dello Spirito Santo. Ha bisogno di una pulizia della casa. Queste sono aquile. Non date loro da mangiare cibo per polli. Sono aquile. Fatele uscire lì dove devono volare o muoiono. È tutto. E Dio terrà d'occhio la Sua eredità. Egli non è mai troppo lontano. È sempre vicino, per sollevarvi. Credete questo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

Chiniamo il capo quindi per una parola di preghiera.

<sup>197</sup> Quanti vorrebbero essere ricordati ora? E dire: “Signore, sii misericordioso con me. Dammi pensieri d'aquila. Dammi desideri d'aquila. Dammi vita d'aquila. Fammi volare laggiù nel Tuo blu, Signore, dove tutto è possibile a coloro che credono. Crea una fede in me. Fammi crescere le ali. Fammi crescere i muscoli attorno alle mie ali, finché possa davvero vedere Gesù”. Oh, Dio vi benedica.

<sup>198</sup> Padre Celeste, oh, il—il Messaggio potrebbe esser sembrato critico, Signore, ma non era inteso in quel modo. Era solo in un piccolo e unico modo che ho di far conoscere alle persone, Signore, quello, che io credo, Tu stia cercando di far arrivare a loro, per scuotere la chiesa. Questa Tua grande eredità, questa grande chiesa pentecostale, grande chiesa, com'è; Tu hai agitato ogni tipo di dono intorno a loro, ogni tipo di segno e prodigio, e a volte essi si rilassano, come polli. O Dio, fai veder loro che sono aquile. Essi possono volare, proprio prendere la loro fede e volare lontano da ciò, fuggire da questo vecchio dire: “Non può accadere. Non c'è niente in questo”. O Dio,

io prego che Tu benedica ognuno qui questo pomeriggio, e possa ognuno di loro librarsi strettamente sotto le ali di Geova. Accordalo, Padre. Io li presento a Te, nel Nome di Gesù, Tuo Figlio. Amen.

<sup>199</sup> Spetta al Signore Dio, ciò che Egli compie. Ora stiamo per fare la fila di preghiera, così possiamo uscire da qui. Voglio che andiate in chiesa, stasera. Dio vi benedica. Amate il Signore? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Amen.

<sup>200</sup> Cantiamolo ancora una volta, così posso sentirlo a Tulsa, questo gruppo grandissimo.

Io L'amo, io L'amo  
Perché Ei prima m'amò,  
Acquistò la mia salvezza  
Al Calvario.

<sup>201</sup> Va bene. “Io . . .” Ora, facciamolo risuonare forte, a Lui. Il messaggio è finito. AdoriamoLo.

Io L'amo,  
Perché Ei prima m'amò  
E acquistò la mia salvezza  
Al Calvario.

<sup>202</sup> Ora chiniamo proprio il capo, e alziamo le mani, mentre il pubblico fa silenzio ora.

Io L'amo, io L'amo  
AvvicinaTi, Signore.

Perché Ei prima m'amò  
E acquistò la mia salvezza  
Alla croce del Calvario.

[Il Fratello Branham comincia a mormorare *Io L'amo*—Ed.]

<sup>203</sup> Cos'era questo, cento o cinquanta? Cinquanta? Chi ha il biglietto di preghiera numero uno, alzi la mano. Alzati in piedi se puoi. Biglietto di preghiera numero uno, H. H, numero uno, alza la mano. Biglietto di preghiera numero uno, alzati. Sei tu il . . . È lei la persona, signora? H, numero uno, vieni proprio quassù. H, numero due?

<sup>204</sup> [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] “. . . pecore perdute d'Israele”. È giusto? [La congregazione dice: “Amen”.]

<sup>205</sup> Ora, quante tribù di popoli ci sono sulla terra? Tre tribù: le genti di Cam, Sem, e di Jafet. Ora, quelli erano i giudei, gentili, e samaritani, che sono metà giudei e metà gentili. Avete notato?

<sup>206</sup> Quanti sanno che Gesù prima diede a Pietro le chiavi a Pentecoste? È così. Egli aprì, le chiavi per il Regno, a Gerusalemme, ai giudei. È giusto?

<sup>207</sup> Filippo andò a battezzarli, giù in Samaria. Perché ancora lo Spirito Santo non era venuto su di loro, perché, Pietro aveva

le chiavi; andò e impose le mani su di loro, ed essi ricevettero lo Spirito Santo, i samaritani. Giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

208 Chi fu chiamato lassù a casa di Cornelio? Pietro.

209 Da allora in poi, non è detto altro in merito. Sì. Tutte le generazioni avevano il...Tutte le tribù ebbero il Vangelo aperto: le genti di Cam, Sem, e Jafet.

210 Ora, se notate, voglio che stiate attenti. Ora, c'erano due classi di persone, due delle tribù, che aspettavano un Messia. Chi erano? E chi erano? Erano giudei e samaritani. Ma, i gentili, noi, noi eravamo anglosassoni. Avevamo un bastone sulle spalle, adorando un idolo. Noi non stavamo aspettando alcun Messia.

211 Ora, sto solo mantenendo viva la vostra attenzione, se ci riesco, finché la—la fila di preghiera non si prepara, perché possano tutti essere pronti ad entrare nella loro fila.

212 Ora, noi non stavamo aspettando alcun Messia, quindi non ricevevamo nessuno. Così allora, ma, ora, a quelli che Lo stavano aspettando, Egli apparve a loro. Ora, quanti credono questo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

213 Bene, ora—ora, dopo che essi rifiutarono il loro Messia, allora, ricordate, Egli andò ai giudei. Che tipo di segno Egli mostrò? Egli conosceva il segreto del loro cuore. Ora cosa disse di Lui la chiesa ortodossa? "Egli è un Belzebù, un indovino".

214 Gesù disse: "Io vi perdono per questo. Ma un giorno lo Spirito Santo verrà a compiere la stessa cosa, e, parlare contro di Esso, non sarà mai perdonato in questo mondo, né nel mondo a venire". È giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

215 Ora guardate. Egli compì quel segno davanti ai giudei; Egli lo compì per i samaritani; ma mai per i gentili. Non si può trovarne un caso. Nossignore. Ma prima che Egli andasse via...Ora, Egli disse alla donna...Ora osservate questa donna, quella prostituta, la definiamo.

216 Lei sapeva di Dio più della metà dei predicatori negli Stati Uniti. È così. Essi sono tanto intellettuali. Essi—essi non hanno spazio per un'esperienza soprannaturale. Molti di loro sono ottimi Cristiani, fratelli soprannaturali, ma alcuni di loro sono ancora polli.

217 Dunque, lei venne avanti. E quella piccola donna...Egli uscì e mandò via i Suoi discepoli, Si sedette quaggiù. Perché, la gente samaritana stava aspetta-...Quanti sanno che i samaritani stavano aspettando questo, il Messia? Lo credete? Bene, consentitemi di citarvi, San Giovanni 4, ora. "Una donna uscì al pozzo, una donna di Samaria. Egli disse..."

218 Ora, mentre io ci sono, da quaranta a cinquanta, nell'H. Da quaranta a cinquanta, prendete posto. Va bene. H, da quaranta a cinquanta, ecco tutti i biglietti di preghiera, prendano posto.

219 Ora notate, quando Egli uscì al pozzo quel giorno e Si sedette, e i discepoli si recarono in città a comprare delle vettovaglie. Mentre essi erano andati via, uscì una donna di bell'aspetto, con un vaso in testa. E lei fece calare l'argano, per prendere dell'acqua. E lei sentì Qualcuno dire: "PortaMi da bere". Allora lei alzò lo sguardo e vide un giudeo.

220 Egli non aveva che trent'anni, ma la Scrittura ha detto che Egli sembrava di cinquant'anni. Quanti sanno questo? "Tu sei un Uomo con non più di cinquant'anni, e dici di aver visto Abrahamo?"

Egli disse: "Prima che Abrahamo fosse, IO SONO". È giusto.

Così disse: "Tu non hai più di cinquant'anni".

221 Ed eccola stare lì, seduta al pozzo. C'era Gesù, seduto in qualcosa di panoramico come questo. Ed Egli disse: "PortaMi da bere". A quel tempo, avevano una segregazione, come una volta avevamo nel Sud, quelli di colore e i bianchi. Egli disse. . .

222 "Non è consueto per Te, che sei giudeo, chiedere a me, una donna, di Samaria", disse.

223 Egli disse: "Donna. . ." Ascoltate ora, cosa vi dico. Lo mancherete. "Donna, se tu sapessi a Chi stavi parlando, se tu sapessi, chiederesti tu da bere a Me. Ed Io ti darei acque che tu non vieni qui ad attingere".

Lei disse: "Il pozzo è profondo. Tu non ha niente con cui attingere".

224 E poi la conversazione andò avanti. Egli cosa stava facendo? Contattando lo spirito di lei. È la stessa cosa che sto facendo proprio ora con voi, cercando di mantenere viva la vostra attenzione.

Egli disse: "PortaMi da bere".

225 La conversazione proseguì finché Egli non trovò qual era il suo problema. Quanti sanno qual era? Lei viveva in adulterio. Così Egli disse: "Donna, vai a prendere tuo marito e vieni qui".

Lei disse: "Io non ho marito".

226 Disse: "È così. Tu ne hai avuti cinque, e quello con cui stai vivendo non è tuo marito".

227 Ora, quella donna. . . nella sua condizione, essendo come pensiamo. Lei, una prostituta, donna di cattiva fama, ascoltate cosa sapeva della Scrittura. Lei non Lo chiamò mai come fecero i predicatori: "Belzebù, un indovino, un diavolo".

228 E chiunque sa che la chiromanzia è dal diavolo. Quindi cos'è un indovino? È un soggetto perverso.

229 Il diavolo non può creare niente. Egli è, se egli fosse un creatore, potrebbe crearsi un mondo. Ma egli può pervertire ciò che Dio ha creato. Lo afferrate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Qui, qui, sembra banale, in un uditorio misto. Un uomo può sposare una moglie e vivere con lei come moglie, e il letto è immacolato. Lo stesso atto con un'altra donna, è alterato, vedete, significa pervertire la cosa che è giusta. Capite cosa intendo dire? Satana perverte.

230 Un indovino è un veggente di Dio pervertito, pervertito nei regni del diavolo.

231 E poi, notate, lei non Lo chiamò così. Disse: "Signore, vedo che Tu sei un Profeta". Quanti sanno che lei disse così? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Del tutto diverso da ciò che dicevano quei predicatori. Disse: "Vedo—vedo che Tu sei un Profeta".

232 Ora guardate. Ascoltate. "Noi sappiamo. A noi samaritani, a noi viene insegnato. Noi sappiamo che quando viene il Messia, Egli farà queste cose". Era quello il segno del Messia? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Lo era? ["Amen".] "Noi sappiamo che quando viene il Messia, Egli compirà queste cose. Ma Chi sei Tu?"

Gesù disse: "Io che ti parlo, son d'Esso".

233 Lei corse in città, e disse agli uomini: "Venite a vedere un Uomo Che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è questo lo stesso Messia?"

234 Ma Egli non lo fece mai ai gentili. Ma lo promise ai gentili? Beh, noi abbiamo duemila anni di formazione, proprio come l'avevano i giudei e samaritani, di formazione e attesa di un Messia.

235 Ora, Gesù disse: "Come fu nei giorni di Lot, a Sodoma, così sarà alla Venuta del Figlio dell'uomo".

236 Ora osservate. Nei giorni di Sodoma, ebbero un risveglio con gli intellettuali, con Lot. Un moderno Billy Graham andò laggiù a predicare il Vangelo, li accecò. Ma guardate cosa . . .

237 Abrahamo era la Chiesa, eletta, pentecostale, chiamata fuori, separata dalle cose del mondo.

238 Ora, ci sono pentecostali nella chiesa metodista. Ci sono pentecostali nella chiesa battista. Pentecostali non significa denominazione. È un'esperienza che chiunque la vuole può avere. La denominazione pentecostale non ha scelta su nessuna delle Benedizioni pentecostali, se la cattolica può averla. Tu sei pentecostale perché hai ricevuto una Benedizione pentecostale nel tuo cuore.

239 Così, Abrahamo era il chiamato fuori, e questo Angelo Si era seduto lassù con Abrahamo. E dopo che l'Angelo andò

via... Egli Lo chiamò: “Signore”. Elohim. Quanti sanno che Elohim era il grande Geova Dio? Certo. Il Signore Dio, ed Egli sedette con le spalle girate alla tenda. Guardate cosa disse ad Abrahamo. Ora, Egli è uno straniero, non era mai stato lì prima. Disse: “Abrahamo, dov’è tua moglie, Sara?”

<sup>240</sup> Come faceva a sapere che lui aveva una moglie? E come faceva a sapere che il suo nome era Sara? Ora, la Bibbia ha detto che Abrahamo Gli disse che lei si trovava nella tenda, dietro di Lui; nella tenda, dietro di Lui.

<sup>241</sup> Egli disse: “Abrahamo, Io sto per visitarti secondo il tempo della vita, che Io ti ho promesso questo bambino. Io sto per dartelo”. E Sara, non ad alta voce, ma dentro di sé rise.

<sup>242</sup> E l’Angelo, con le spalle alla tenda, disse: “Perché Sara ha riso?” Capite questo? Gesù disse che sarebbe accaduto fra i gentili, proprio prima del tempo della fine, il Messia sarebbe disceso nella forma dello Spirito Santo.

<sup>243</sup> Quale fu la prima cosa che il Messia cominciò a fare quando fu battezzato al Giordano, con lo Spirito Santo, cosa fece? Cominciò a guarire i malati.

<sup>244</sup> Quale fu il Suo ultimo segno, e il Suo segno prima che Si allontanasse da loro? Quel segno proprio lì.

<sup>245</sup> Cos’ha portato il risveglio pentecostale? Guarigione dei malati, miracoli e segni.

<sup>246</sup> Qual è l’ultima cosa? Eccola. Quanti lì fuori sono malati e non hanno un biglietto di preghiera? Alzate la mano. Abbiate fede e credete. Qualcuno dice: “Che ne pensi di questo, Fratello Branham?” Quello Spirito di Dio, Colui Che fa la promessa, non può mancare con la promessa. Voi senza biglietti di preghiera, mi giro di spalle a voi. Voi pregate. E se Dio è Dio, se la Sua risposta è vera, ed io vi ho detto la Verità in queste settimane, che questo è il segno della Sua vicina apparizione.

<sup>247</sup> Qualsiasi civile, mente normale sa che ci troviamo alla fine di qualcosa. La civiltà non può durare più a lungo. Sta solo barcollando e vacillando. Cosa sta aspettando? È—è scaduta da molto. “Come fu nei giorni di Noè”, pazienza. Si è esteso oltre tempo, per amore degli Eletti. È ben oltre, ma Dio sta aspettando per portare la Sua Chiesa in ordine. Egli sta aspettando te e me.

Possa Egli concedere la benedizione. Voi pregate.

<sup>248</sup> Quando una donna toccò il lembo della Sua veste. Alcune di voi donne lì fuori ora, facciamo che questa sia come una storia della Bibbia. Alcune di voi donne che credono ora, e credono di avere abbastanza fede da credere a Dio, credere che tutto ciò che Dio ha detto è vero. E c’era una piccola donna che toccò il bordo della Sua veste. E quando lei toccò la Sua veste, Egli Si girò e disse: “Chi Mi ha toccato? Chi Mi ha toccato?”

249 E tutti lo negarono. Dissero: “Beh, tutti Ti stanno toccando”. Pietro Lo rimproverò e disse: “Tutti Ti stanno toccando. Perché hai detto così?”

250 Egli disse: “Ma Io sento di esserMi indebolito”. Che è l'esatta traduzione. “Virtù è uscita da Me”. E *virtù* significa “forza”. Quanti sanno questo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] “Virtù è uscita da Me”.

251 Ed Egli Si guardò in giro, in tutta la folla, finché non trovò la piccola donna. Ed Egli le disse che il suo flusso di sangue si era fermato, perché la sua fede l'aveva guarita. È giusto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

252 La Bibbia ha detto che: “Egli è proprio ora un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità”. Voi, nuovi—nuovi arrivati, credete questo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

253 Ora, ricordate, la guarigione! Se Egli stesse qui con quest'abito addosso, che Egli mi ha donato, Egli non potrebbe guarirvi. Se veniste qui al palco: “Signore, vuoi guarirmi?” sapete cosa vi direbbe? “Io l'ho già fatto. Io *sono stato* ferito per li vostri misfatti. Per li suoi lividori voi *avete ricevuto* guarigione”. Salvezza e guarigione sono un prodotto finito. Sta alla vostra fede accettarlo.

254 Ora, Egli faceva qualcosa per provare che Egli era il Messia. Ora, queste cose non provano che io sono qualche Messia. Io sono un peccatore salvato per grazia. E non importa quanto Dio mi avesse unto, Egli deve ungerne anche voi. Non funziona solo con me. C'è bisogno di voi, per metterlo in azione. Non importa quanto lo Spirito Santo possa venire su di me, deve essere anche su di voi. Ma se “Egli è un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità”, e la Bibbia ha detto, “Egli è lo stesso, ieri, oggi, e in eterno”, allora Egli agirà allo stesso modo. Egli è qui, in noi. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

Ora, tutti, rimanete seduti, siate riverenti, pregate.

255 E possa il Signore Dio concedere questo. Signore, per piacere. Queste amabili persone...Io sono...Signore, Tu conosci il mio scopo dell'essere qui. Ed io prego che Tu faccia capir loro, se mai più per loro, faccia intender loro che la Venuta del Signore è vicina. Fa che intendano che questi crudi Messaggi, apparentemente, li stanno facendo muovere, non per agire male, non per essere il mio... in me stesso. Ma perché Tu lo hai unto, e hai detto così. Provalo, Signore. Io ho parlato per Te. Parla per me, Signore, che le mie parole sono vere, perché sono giunte da Te. Lo chiedo nel Nome di Gesù. Amen.

Ricevete la vostra chiamata. Non mancate il vostro giorno.

256 Quanti in questa fila di preghiera mi sono estranei? Alzate la mano, tutti voi che siete estranei. Tutti voi che siete lì fuori, estranei, alzate le mani.

257 Non conosco nessuno tranne Gene Goad seduto qui, Pat Tyler proprio lì. Sono gli unici che vedo. Mio figlio sta lì in fondo, l'unico che conosco.

258 Quella donna seduta lì che si sta strofinando gli occhi, con il cappello rosso, seduta proprio lì. Credi che Gesù ti abbia sentita quando Gli hai chiesto di guarire quei mal di testa da sinusite? Credi che Egli ti abbia sentito? Stavi pregando per questo, non è vero? Se questo è giusto, alzati in piedi. Se è la Verità, alza la mano. Se io non ti conosco, e tu non conosci me, alza l'altra mano, entrambe le mani. [La sorella dice: "Io ti ho visto in precedenza".—Ed.] Signora? ["Sono stata nei risvegli, in precedenza".] Tu sei stata nei miei risvegli, in precedenza. Ma, intendo dire che non ti conosco. ["No".] No. Va bene. Va bene. Ora sono cessati. Puoi andare a casa e stare bene.

259 Voglio chiedere qualcosa a voi gente. Cos'ha toccato quella donna? Ecco la mia mano, io non mi ricordo mai di. . . Lei è stata nelle riunioni. Ora voi vorreste dire: "Che ne dici di qualcuno lassù nella balconata, in fondo *qui*, forse in una riunione un po' prima?" Io non saprei proprio chi fossi. L'unica cosa che so, che sei proprio. . . tu eri proprio qui alla riunione. Ed eccola. Lei ha toccato Qualcosa. E cosa. . .

260 Ho detto, poco fa, quella Colonna di Fuoco. Non La vedete? Quanti Ne hanno la foto ora? Ce l'hanno qui alla riunione. Ora, appare come la Colonna di Fuoco. Non è vero? Ed ora, la Sua vita, cosa produce Essa? La stessa cosa. Non io, ora. Essa, cosa produce Essa? Le stesse opere che compì quand'era nel Figlio di Dio. Ora Essa Si trova in figli e figlie di Dio adottati, per la grazia del vero Figlio di Dio.

261 Proprio lì, signore. Tu vuoi superare quel disturbo cardiaco? Credi che Dio ti guarirà, seduto proprio lì? Tu stavi guardando, domandandoti, e all'improvviso una sensazione un po' strana ha segretamente agito su di te. È così. Io non ti conosco. È vero? Tu non conosci me ed io non conosco te. Se è così, alza la mano. Credi che il tuo disturbo cardiaco sia passato? Agita la mano. Va bene, allora è finito. Capite?

Credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

262 Ecco una signora seduta proprio *qui*. Non riuscite a vedere quella Luce su quella donna? Lei ha un disturbo alla cistifellea. Lei sta per mancarlo. (Dio, aiuta.) Signorina Small, credi che Dio ti guarirà da quel disturbo alla cistifellea? [La sorella dice: "Amen".—Ed.] Allora alzati in piedi. Tu avevi più fede di quanto pensavi di averne. Io non conosco la donna. È stata la grazia di Dio. Se siamo estranei, agita le mani *così*, signora. Lì.

Io non ti conosco. Ma ciò che Egli ti ha detto, è la Verità, (alza la mano), ciò che Egli ha detto? Va bene. Allora abbi fede, e vai a casa e sii guarita.

Se potete credere!

<sup>263</sup> Questa signora seduta proprio qui, con un disturbo addominale, nella parte addominale. Sì, Effie, è quella di cui sto parlando. Alzati, Effie. Era questo il tuo problema? [La sorella dice: "Vero".—Ed.] Io non ti conosco. Se è vero, alza le mani. Non ti ho mai visto in vita mia. Dio in Cielo lo sa. Vai a casa. È finito. Dio ti benedica.

<sup>264</sup> Se morite nei vostri peccati, non sarà colpa di Dio. Potreste essere sempre tanto fedeli a una chiesa, ma un peccatore è un incredulo. Abbiate fede in Dio. Va bene.

<sup>265</sup> Ora, queste persone qui, questa è una fila di preghiera, per imporre le mani sui malati. Lo crederete, in ogni caso? Ora, queste sono le persone senza biglietto di preghiera, dove sta la fila di discernimento, lì fuori senza biglietto di preghiera. Ora, gli altri cominciano a credere.

<sup>266</sup> Non fate movimenti. Capite? Ognuno di voi è uno spirito. Capite? Ognuno di voi è uno spirito. Lo sapevate? Se non lo fossero, sareste morti. Dunque, è del vostro spirito che sto parlando, non di voi. È il vostro spirito.

<sup>267</sup> Vieni qui, signora. Credi che io sia servitore di Dio? [La sorella dice: "Sissignore".—Ed.] Noi siamo estranei l'un l'altro. ["Sissignore".] Noi non ci conosciamo. Se è giusto, in modo che l'uditorio e nella balconata, capiscano, alza semplicemente la mano, se siamo estranei, mai incontrati. Ecco una panoramica. Dato che la prima nella fila è stata una donna, ecco qui San Giovanni 4, un uomo e una donna, che s'incontrano, per la prima volta nella vita. Se questo qui è lo Spirito di Cristo tra noi, allora Egli realizzerà le opere di Cristo.

<sup>268</sup> Per piacere non muovetevi. Ora, voi rovinare proprio il—il... Voi—voi danneggiate altri. Capite? Io ho il controllo di tutti voi. Sto cercando di aiutarvi. Siate davvero silenziosi e riverenti. Va bene.

<sup>269</sup> Se il Signore Dio mi dirà qualcosa di te... Se venissi quassù... Forse sei malata. Potresti non esserlo, ma se—se lo sei, ed io venissi qui e semplicemente t'imponessi le mani e dicessi: "Stai per guarire, signora", tu potresti credere questo. Perché, è—è vero. Ma se lo Spirito Santo stesse qui e... .

<sup>270</sup> E se—se questo fosse il Signore Gesù che indossa quest'abito, stando qui, e tu dicessi: "Guariscimi. Guariscimi, Signore"? Egli direbbe: "Io l'ho già fatto". Ma Egli compirebbe qualcosa come ha fatto quando Si trovava qui in passato prima

d'ora, come fece alla donna al pozzo, per farti sapere Chi è questo. Come glielo fece sapere? Dicendole qualcosa che c'era nella sua vita. È giusto, uditorio? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Tutti voi nuovi arrivati? Egli diceva qualcosa che c'era nella sua vita.

<sup>271</sup> Ora se Egli dirà qualcosa che c'è nella tua vita, come fece a Simon Pietro, o come fece a qualcuno nella Bibbia, come Egli lo fece, allora questo ti darebbe molta fede.

<sup>272</sup> Non darebbe fede ad ognuno di voi, per credere? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

<sup>273</sup> Ora, ecco, dunque, non dietro delle tendine nere, non un luogo infestato dal diavolo, ma proprio qui sul palco con voi, dalle Parole della Bibbia. Può essere un po' scompigliato nella teologia, ma è proprio lo stesso la Scrittura. Capisci?

<sup>274</sup> Se io potessi aiutarti, e non lo facessi, sarei un impostore. Non sarei degno di stare qui accanto a questa Bibbia, se potessi aiutarti e non lo facessi. Io non posso aiutarti. L'unica cosa che posso fare è farti rendere conto di qualcosa, che Cristo è qui per guarirti e farti stare bene, se sei malata.

<sup>275</sup> Tu sei malata. Sei preoccupata per un disturbo di donna. È un disturbo femminile. [La sorella dice: "Sì".—Ed.] È così. Se è giusto, alza la mano.

<sup>276</sup> In modo che tu non . . . tu sappia che io non sto tirando ad indovinare. Solo un minuto. Poni qualcosa nel cuore, e prega in te, nel tuo cuore, per tutto quello che vuoi che Dio faccia. Sì. Hai qualcosa in cuore proprio ora? Si tratta di tuo marito. [La sorella dice: "Amen".—Ed.] Si tratta di tuo marito. Tu credi che Dio possa dirti cosa non va in lui? ["Sissignore".] Si tratta di qualcosa che non va nel cervello. ["Sissignore".] Si chiama, come una sclerosi dell'arteria nel cervello. ["Sissignore".] È vero. ["Ecco di cosa si tratta".] È così. Se Dio mi dirà chi sei, ti farà avere molta fede? Lo credi, con tutto il cuore? ["Sissignore".] Nancy Gillespie, vai a casa, Gesù Cristo ha guarito te e tuo marito, e vi fa stare bene. ["Oh, Alleluia!"] Portagli quel fazzoletto. È vero. Non è così? ["Sì".] Va bene. Vai per la tua strada.

<sup>277</sup> Credete ora a Dio? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Solo abbiate fede. Non dubitate.

<sup>278</sup> Ora sto per chiedere a questa grande chiesa qui se volete pregare con me per queste persone. Si tratta della mamma di qualcuno, il papà di qualcuno, il caro di qualcuno, il marito di qualcuno. Pregate.

<sup>279</sup> Non muovetevi, per piacere. Voi proprio . . . State solo rovinando la riunione. Rimanete molto calmi e pregate. Saremo congedati entro dieci minuti se solo rimarrete—solo rimarrete riverenti.

280 Vieni, signora. Se non dico una parola, e prego solamente per te, tu lo credi?

Signore Gesù, io prego che Tu la guarisca, nel Nome di Gesù.

Vieni, fratello mio. Credi con tutto il cuore.

281 Nostro Padre Celeste, nel Nome di Gesù Cristo guariscilo. Amen.

282 Dio ti benedica, fratello mio. [Il fratello dice: “Mia moglie è qui, ho qualche altro . . . ? . . .”—Ed.] Va bene, signore, vieni. Non fa alcuna differenza, signore. No. È tutto a posto. So cosa non va con te, ma non c'è bisogno di dirtelo. Tu pensi che ti aiuterebbe se te lo dicessi? [“No”.] Non ti aiuterebbe. Va bene. Ma, comunque, il tuo disturbo cardiaco ti ha lasciato quando sei andato via da lì. Allora vai semplicemente per la tua strada, rallegrandoti, dicendo: “Ti ringrazio, Padre”.

Vieni, signore.

283 Nel Nome del Signore Gesù, Padre, io prego che Tu lo guarisca. Amen.

Credete ora.

284 Abbi fede ora, sorella. Vieni, come tutto questo . . . Guarda, ci sono quasi tremila persone qui che pregano per te ora.

Nel Nome di Gesù, possa lei essere guarita. Concedilo, Padre.

285 Vieni. Signore, l'artrite ti colpirà, un giorno, se non hai fede ora. Lo credi ora? Allora vai e sii guarito, nel Nome di Gesù Cristo.

Vieni, sorella.

286 Padre Dio, nel Nome del Signore Gesù, guarisci la nostra sorella. Amen.

Vieni, credendo ora.

Tutti credano e preghino.

287 Padre Celeste, io prego che Tu la guarisca, nel Nome di Gesù. Amen.

288 Vieni. Ora, fratello, se noi avessimo visioni per tutti, proprio . . . voi . . . Dovrebbero trasportarmi via dal palco; vedete, io crollerei. Ma affinché tu possa sapere, vai avanti e mangia la tua cena stasera. Avrò un sapore molto buono. Il disturbo allo stomaco ti ha lasciato. Capisci? Vai a mangiare. Va bene.

Vieni, sorella.

289 Faccio questo per un motivo, io mi tolgo di mezzo, amici. Perché, visioni . . . Quanti sanno che Gesù ha detto: “Virtù è uscita da Me”? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Io sono, proprio ora, davvero molto, molto debole.

290 O Padre, io prego che Tu guarisca la nostra sorella. Nel Nome di Gesù, concedilo.

291 Vieni, sorella cara. Non dubitare ora. Vieni, credendo con tutto il cuore.

292 O Signore, nel Nome di Cristo, guarisci la nostra sorella. Dalle la sua vittoria, Signore.

293 Vieni, sorella mia. La Bibbia ha detto: “Questi segni seguiranno coloro che credono”.

Nel Nome di Gesù, possa essere guarita. Amen. Concedilo.

294 Vieni, sorella. Il tuo disturbo alla schiena ti ha lasciato, così puoi procedere per la tua strada, ralleggrandoti.

295 Credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Capite? Beh, perché? Ascoltate. Voglio chiedervelo. Ascoltate, amici. Quando quelle persone vengono qui vicino. . . La Bibbia, Essa dice: “Impongono le mani sui malati, ed essi guariscono”, è tanto quanto detto a loro. Non credete Questa? [“Amen”.] Certamente, voi credete.

296 Guarda qui, signore. Tu credi che io sia Suo servitore? Ora, c'è una donna che ho fermato poco fa; tu sei un uomo. Tu credi che Dio possa dirti le tue preoccupazioni? [Il fratello dice: “Sissignore”.—Ed.] E—e guarirti? [“Io ho quasi quattro o cinque cose diverse che non vanno qui”.] Sissignore. Bene, tu, il tuo disturbo allo stomaco è una cosa che ti sta preoccupando, un po'. È così. Sissignore. Sissignore. E la ghiandola della prostata. [“È giusto”.] Sissignore. Perché, la tua prostata ti rende nervoso, ed ecco cosa ti disturba. È esattamente così. Pensi che anche tua moglie potrebbe guarire, se tu credessi? Va bene. Se tu crederai con tutto il cuore, allora tua moglie può essere guarita. [“Lei è malata”.] Sì. Nervosismo, e indisposizione, e debolezza, e altro. Credi con tutto il cuore ora, che lei sarà guarirà? Vai per la tua strada e di': “Ti ringrazio, caro Signore Gesù”, ed anche lei starà bene.

297 Signore Gesù, io prego che Tu aiuti costui, O Signore, e lo renda in modo che i suoi. . . La gloria di Dio venga su di lui, e sarà guarito. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

298 [Il fratello comincia a parlare in un'altra lingua—Ed.] Ora vai, credendo, Sig. Dodd, e credi con tutto il cuore, e guarisci. Va bene.

Vieni, signore.

299 Padre Celeste, io prego che Tu guarisca il nostro fratello e lo faccia star bene, nel Nome di Gesù.

Vieni qui, sorella. Credi a Lui con tutto il cuore ora.

300 O Dio, nostro Padre, io prego che Tu la guarisca, nel Nome di Gesù.

301 Vieni, fratello, porta il piccolo. Non dubitare ora. Portalo solo avanti, come se tu stessi venendo proprio sotto la croce.

Signore, io li benedico nel Nome di Gesù. Amen.

Vieni, sorella. Vieni, credendo ora con tutto il cuore.

Padre, nel Nome di Gesù, io prego che Tu la guarisca. Amen.

302 Credete ora e siate molto riverenti. Credete con tutto il cuore.

303 Nel Nome del Signore Gesù, possa essere guarita, Signore. Amen.

304 Vieni, sorella, credendo con tutto il cuore. Credi che lei guarirà ora e riceverà la vista e tutto.

305 O Signore, io prego che Tu la guarisca, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

306 L'altra sera, pregando per un ragazzino, di circa quindici, sedici anni. Il piccolo è passato; grande fede. L'ho guardato. Ho detto: "Certo che sai, figliolo". E—e così ha proseguito fuori ed è andato proprio laggiù. E il ragazzino, nato cieco, ha ricevuto la vista, e ha gridato: "Oh, Fratello Branham, posso vedere".

307 Qui dentro sta un cordino di un bambino, un bambino idrocefalo. Si è ristretto così tanto, in una serata, solo passando. Stanno accadendo delle cose. Voi dovete credere, nonostante tutto. Capite? Voi non siete polli. Siete aquile.

Vieni.

308 Nel Nome di Gesù, Signore, possa essere guarito per la gloria di Dio. Amen.

Venite, credendo, avendo fede.

309 Sapete, qualche altra cosa... Sapete cosa sto pensando, amici? Io, io non sto, io non sto rimproverando le persone, ma voglio che sappiate una cosa. Noi abbiamo troppa televisione nelle nostre vite. Desideriamo il divertimento. Noi non... Dio non sta mostrando queste cose per intrattenervi. Vuole che riconosciate la Sua Presenza. Quelle cose possono accadere a chiunque, ma ucciderebbe quasi; oh, io non vorrei superare il limite.

310 Qui, vieni qui, signora. Io e te siamo estranei. Pensi che Dio possa dirti qual è il tuo problema? [La sorella dice: "Uh-huh".—Ed.] Questo—questo ti aiuterebbe?

311 Aiuterebbe tutti voi se—se Dio dicesse qualcosa ora a questa donna?

312 È il tuo orecchio. Credi che Dio lo guarisca? [La sorella dice: "Bene, grazie Dio! Sì".—Ed.] Tu temi che sia un cancro. Ed è nell'orecchio sinistro. È esatto. ["È così".] Bene, lo era, ma ora non lo è. Ora, guarda. Credi a Dio? ["Sì".] Se Dio mi dirà chi sei, ti aiuterà questo? Va bene, Ruby Thompson, vai a casa e sii guarita, nel Nome di Gesù Cristo. Vedi? Abbi fede.

313 Vieni, ora. Non dubitare. Dio può dirti il tuo problema. Pensi che ti aiuterebbe? [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Allora, il

diabete. [“Sì”.] Disturbo cardiaco. Continua per la tua strada e sii guarita, e credi a Dio. [“...?...”] Sì. [“...?...”] È solo la vecchiaia che sta giungendo. Ora vai semplicemente, credendo.

<sup>314</sup> O Signore, io prego che Tu guarisca il nostro fratello e lo faccia star bene. Amen. Dio, concedilo.

Vieni, sorella cara.

Nel Nome del Signore Gesù, possa essere guarita. Amen.

Chiedendo le benedizioni di Dio, come può non riuscire?

Nel Nome di Gesù Cristo, possa accadere, Signore. Amen.

Vieni, fratello mio.

<sup>315</sup> Nel Nome di Gesù Cristo, il nostro fratello possa essere guarito. Amen.

<sup>316</sup> Vieni, fratello caro. Dio ti benedica. Porta la mamma proprio quassù. Vieni avanti, sorella.

Nel Nome di Gesù Cristo, tu possa essere guarita.

Vieni.

Nel Nome di Gesù Cristo, la nostra sorella possa essere guarita ora.

<sup>317</sup> Sì. Credi ora. La stessa cosa avverrà laggiù, se non dubiterete.

<sup>318</sup> O Dio, benedici questo povero e caro fratello. Io prego, Padre Celeste, che tu lo guarisca e lo faccia star bene. E fa che accada che lui riceva la sua vista e stia bene, nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>319</sup> Abbiate fede ora. Non dubitate. Io non posso guarire. Egli è proprio qui. Egli è il guaritore. Non dubitate. Siate come il cieco Bartimeo, continuate ad aspettarvi di vedere le mani.

<sup>320</sup> Nel Nome di Gesù Cristo, questa sorella possa essere guarita. Va bene.

Vieni, sorella, cara.

State credendo, tutti? Vero . . .

<sup>321</sup> È accaduto qualcosa. Solo un minuto. Quella persona seduta lì, tu hai l'asma, signore. È così. Tu stavi pregando. Ti sei girato per dire: “Non è meraviglioso questo?” Ti dico un'altra cosa. Ti hanno tolto quasi due terzi dello stomaco, per disturbi gastrici. È così. Non è vero? Se è così, agita la mano. E noi siamo estranei. Gesù Cristo ti ha guarito. La tua fede ti ha fatto guarire. Procedi per la tua strada, rallegrandoti.

Oh, non dubitate. Credete.

<sup>322</sup> Va bene, signora. Aspetta un minuto. Ora, non sei qui per te stessa. [La sorella dice: “No”.—Ed.] Sei qui per qualcun altro. [“Sì”.] È così. E tuo fratello non è qui. [“No”.] Tuo fratello non è neanche in questo stato. [“No”.] Si trova a St. Louis. [“È esatto”.]

È all'ospedale. ["Amen".] Ha un disturbo cardiaco. ["È esatto".] Ed egli è, è stato un ministro. ["Amen".] E tu hai pensato che se io fossi passato vicino e avessi imposto le mani su di te, ["Amen".] che tu... Io "non avrei saputo" di cosa stessi parlando. ["Lo sapevo".] Ma io lo sapevo. Così, vai per la tua strada, e io credo lui stia per guarire. Va bene. Abbi fede. Vai proprio avanti.

<sup>323</sup> C'è un'altra donna qui dentro, che proprio ora sta pensando la stessa cosa, di una figlia che è stata uccisa. Sig.ra Weatherman... È Waterman. Sig.ra Waterman, credi con tutto il cuore ora. Tua figlia è stata presa per un motivo. Non dubitare. Credi a Dio.

<sup>324</sup> O Dio, nel Nome di Gesù Cristo, possa essere—essere guarito. Amen.

Vieni, credendo ora con tutto il cuore.

<sup>325</sup> O Signore Dio, Creatore di cieli e terra, concedi la guarigione di questa donna, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Credi ora.

<sup>326</sup> Ora guarda. Non c'è cura medica. [La sorella dice: "È così".—Ed.] Ma c'è una cura Celeste. ["È esatto".] È esatto. Lo credi? ["Certo".] Lei starà normale e bene. ["Sì. È così".]

<sup>327</sup> Maledico, io maledico questo diavolo che ha fatto del male a questo bambino. E tolgo questa maledizione da esso, nel Nome di Gesù Cristo. Possa essere un bambino normale. Amen.

Deve esserlo. Va bene.

Vai avanti, rallegrandoti. Guarisci e mangia la tua cena e... Va bene.

Vieni, signore. Credi a Lui, con tutto il cuore.

Nel Nome del Signore Gesù, possa essere guarito. Amen.

<sup>328</sup> Questo ha colpito tanti punti nell'uditorio! Solo un minuto. Che, quanti, allora, qui dentro hanno lo stomaco irritato? Alzate la mano. Sono proprio tanti, io non posso... Vedete lì? Ognuno di voi, che avete lo stomaco irritato, alzatevi in piedi. Ecco come sbarazzarvene. Alzatevi in piedi, solo un minuto.

Resta fermo, signore. Vai, credendo, fratello mio.

Nel Nome di Gesù Cristo, tu possa essere guarito.

<sup>329</sup> Vieni ora. Credi con tutto il cuore. Tu credi, sorella? Nel Nome di Gesù Cristo, tu possa essere guarita.

<sup>330</sup> Nervoso, lo sei sempre stato, tutta la vita. [Il fratello dice: "È così".—Ed.]

<sup>331</sup> Tutti quelli che sono infastiditi da disturbi nervosi, e di reni, mettetevi in piedi. Alzatevi in piedi, tutti quelli che ce l'hanno.

<sup>332</sup> Andate, credendo ora. Abbiate fede. Vedete? Mettetevi in piedi proprio lì in fondo.

333 O Signore Dio, io Ti prego di avere misericordia del nostro fratello, e di farlo stare bene, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Abbi fede. Credi ora, sorella cara?

334 Nel Nome del Signore Gesù, possa essere guarita, Padre, per la gloria di Dio.

Sta accadendo qualcosa.

335 Ci sono tutti, Billy? [Il Fratello Billy Paul Branham dice: “Ne hai ancora uno”.—Ed.] Sì. Sì.

336 Vieni qui, signore. Siamo estranei? [Il fratello dice: “Certo”.—Ed.] Dio conosce entrambi, non è vero? [“Certo”.]

337 Oh, sta proprio accadendo dappertutto. Ricordate, predicatori, fratelli miei, miei preziosi fratelli aquile, quando io sarò andato via da qui, per settimane, troverete la vostra congregazione che testimonia di essere guarita. Essi sono guariti, ma non lo sanno. Capite? Capite? Sta proprio accadendo dappertutto. Perché non potremmo avere questo tipo di fede per cominciare, amici? Eccola.

338 Credi che Dio possa aiutarti? Credi che Dio possa dirti qual è il tuo problema? [Il fratello dice: “Sissignore”.—Ed.] Tu hai gravi mal di testa. Hai vertigini. Sono causate da un nodulo al collo. È così. Credi che Dio sappia chi sei? [“Sì”.] Tu sei un ministro. [“Sissignore”.] Il tuo nome è Rev. Jack Cole. [“Sissignore”.] È esattamente così. Vai e credi, signore.

339 Tutti voi, che avete vertigini o emicranie, alzatevi in piedi. Ogni persona, malata, si alzi in piedi.

340 Oh, Dio! Cosa potrebbe accadere se solo si volesse! Cosa potrebbe accadere! Lo credete? [La congregazione si rallegra e dice: “Amen”.—Ed.] Quanti qui sono credenti e sono convinti che questa cosa è lo Spirito Santo? Alzate la mano. Io non posso compiere queste cose. Siete credenti?

341 Imponete le mani uno sull'altro e chiedete al diavolo di lasciare la persona su cui avete le mani. La vostra preghiera è buona quanto la mia. Mettete le mani uno sull'altro. È così.

Signora, lì sopra, la tubercolosi ti ha lasciata in quel momento.

342 Il disturbo alla prostata ti ha lasciato, fratello. Tu puoi abbassare le mani e gridare le lodi.

343 TBC, con quella piccola signora che sta proprio lì, è passata. Dimenticala. Gesù Cristo ti fa stare bene.

Ecco cos'è, amici. Diamo lode a Dio.

O Signore, Tu sei qui.

344 Io condanno il diavolo, in tutte le sue opere. Condanno ogni spirito cattivo. Satana, tu sei smascherato. Sei sgridato, nel Nome di Gesù Cristo. Io ti accuso, per l'Iddio vivente, esci

da questo pubblico. Tu non puoi più farli dubitare. Lo Spirito Santo Si è reso reale davanti a loro. Tu non puoi più farli dubitare. Hanno le mani uno sull'altro. Gesù disse: "Questi segni seguiranno quelli che credono: se impongono le mani sui malati, essi guariranno". Satana, tu sei perduto.

<sup>345</sup> Gesù, Tu vinci. Tu sei il Dio del Cielo. La potenza della malattia e la potenza del diavolo possano spezzarsi, su queste persone, nel Nome di Gesù Cristo. 

*COME L'AQUILA FA MUOVERE* ITL60-0403

(As The Eagle Stirreth)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese il pomeriggio di domenica 3 Aprile 1960 all'Auditorium Municipale di Tulsa, Oklahoma, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2014 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)